

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Escalade  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Gaezia - Tiri - Podismo  
Giocoshi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

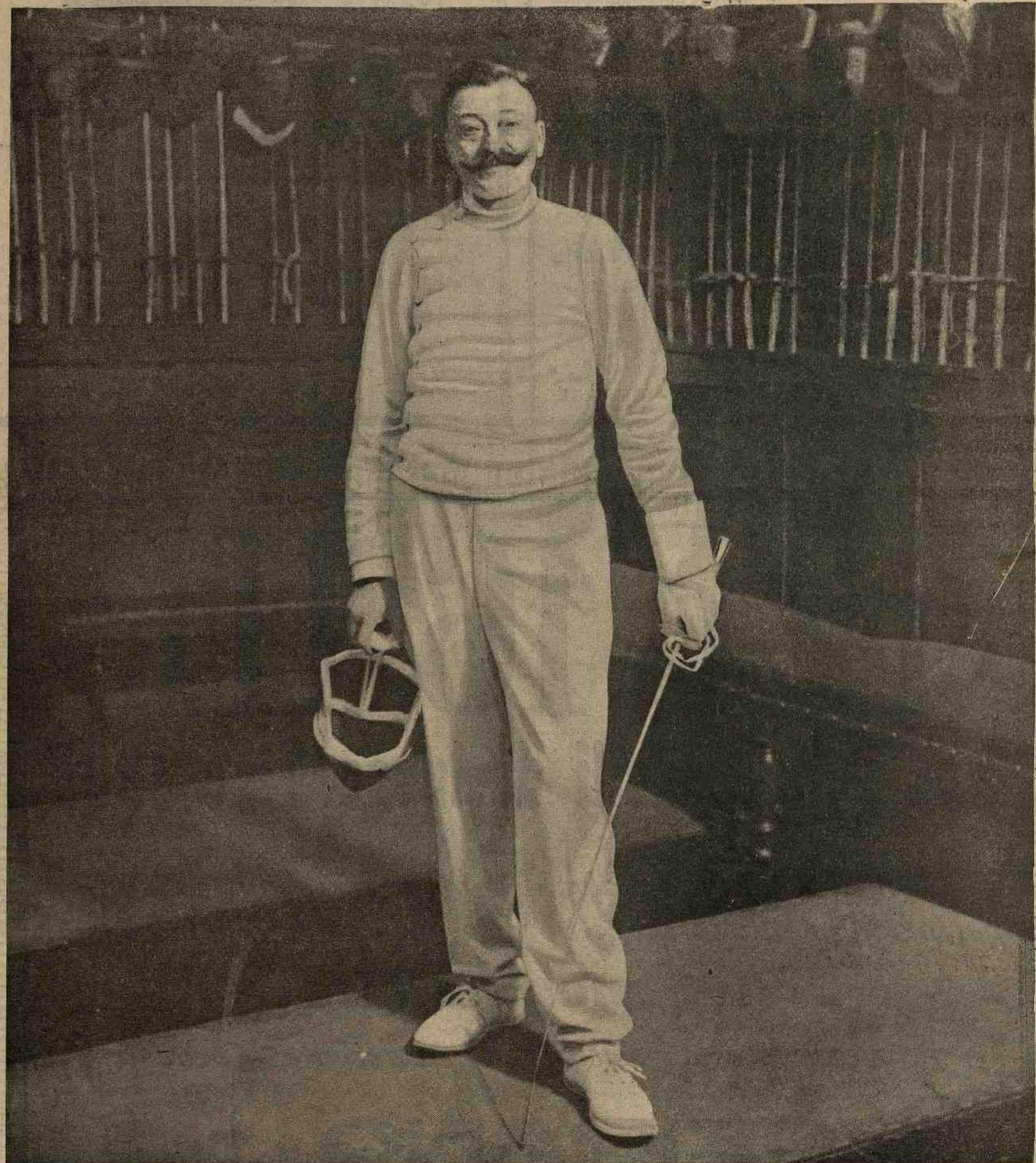
Anno L. 5 - Estero L. 10  
Un Numero Separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO  
TELEFONO 11-26

IN SERZIONI

Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale



Il maestro francese Rue ritiratosi al solo insegnamento  
ha sostenuto l'assalto di chiusura della sua carriera di tiratore misurandosi col M° Pini.

# Auto-Garage Alessio

AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI

**TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO**

## Vetture d'occasione pronta consegna:

Mercedes 35 HP, carrozzeria di lusso tutta rimessa a nuovo.

F. I. A. T. 12 HP, mod. 1901, Wagonette a 6 posti.

    "    "    "    "    "    Tonneau.

    "    "    "    "    "    con raffreddamento a ventilatore.

F. I. A. T. 12 HP, mod. 1902, Wagonette a 6 posti.

    "    "    "    "    "    Doppio Phaeton a 4 p.

Panhard 6 HP, mod. 1901, Tonneau con dais.

    "    7 HP    "    1902,    "    di lusso,

    "    8 HP    a    4    cilindri. Due carrozzerie da viaggio e da corsa.

Marchand 10 HP a 4 cilindri. Carrozz. Limousine.

De Dion 9 HP, mod. 1902, Doppio Phaeton a 4 posti con capote.

De Dion 8 HP, mod. 1902, Doppio Phaeton a 4 posti.

    "    5 HP,    "    "    Due a 3 posti.

Ceirano 8 HP 2 cilindri. Tonneau.

## Vetture nuove, modelli 1903

ACCESSORI - **FARI BLERIOT** - GARAGE

# DE DION BOUTON & C<sup>IA</sup>

## AUTOMOBILI



Fotografia presa al suo passaggio a Firenze.

## "La POPULAIRE", (L 4.200)

Vettoretta DE DION BOUTON modello 1903 di 6 HP effettivi, che ha compiuto, senza il minimo inconveniente, il giro d'Europa (5000 Km.).

Agente Generale per l'Italia

**FIRENZE** **ETTORE NAGLIATI** **FIRENZE**  
Via Panzani, 26 Via Panzani, 26

# 12 e 16 HP

## Due soli Modelli di lusso Tipo 1903

Quattro cilindri, Valvole comandate e tutti gli ultimi perfezionamenti introdotti ora in questo ramo d'industria.

**Automobilisti!!!!**

Prima di fare la vostra scelta, osservate e provate

**F<sup>lli</sup> CEIRANO - TORINO**

## Il Primo Campionato italiano di Biliardo

organizzato dalla "Stampa Sportiva" in Torino il 23, 24, 25 marzo p. v. - L. 1500 di premi

Sciogliendo la promessa fatta nei precedenti numeri, pubblichiamo il programma di questa gara, il cui concetto sorto modestamente nella nostra direzione, ha ormai raggiunto una grande importanza e suscitato interesse e curiosità in tutto il mondo dei giocatori italiani.

Questo progetto, lanciato dalla *Stampa Sportiva*, ha lo scopo di aprire anche nel nostro paese un nuovo campo all'abilità dei nostri giocatori, organizzando una prova che ripetendosi ogni anno, serva di incitamento e di emulazione a tutti i cultori del bellissimo gioco del biliardo, fra i quali annualmente sia scelto e proclamato il campione nazionale.

E' una gara libera a tutti e a cui parteciperanno i giocatori di tutta Italia, e la *Stampa Sportiva* che ovunque ha amici e lettori, porta con questo programma l'invito a tutti di volervi partecipare.

Il nostro progetto, come annunciavamo, ha avuto ed ha due preziosi sostenitori nei signori Salvatore Fiorina (proprietario dell'omonimo Hôtel di Torino) e la Ditta De Agostini (la nota ditta italiana costruttrice di biliardi) che a noi si sono alleati per la migliore realizzazione di questa importante gara.

E l'opera nostra ha trovato poi altri collaboratori volenterosi e gentili nelle ditte che hanno voluto mettere a nostra disposizione alcuni doni da loro prodotti e che sono tra i più apprezzati e accreditati.



Biliardo italiano stile Luigi XV (creazione della Ditta L. Agostini e F. di Torino, premiato all'Esposizione di Parigi).

Citiamo fra questi l'egregio amico sig. conte Gastone di Mirafiori che ci ha offerto una cassa bottiglie barbera e una cassa bottiglie barolo della sua ditta Casa E. di Mirafiori, la Ditta Fratelli Gancia di Canelli che ci ha offerto una cassa del suo ottimo champagne italiano, la Ditta Felice Bisleri di Milano una cassa del suo Ferro China di fama mondiale, il cav. Puccio di Chiavari una cassa del suo vino del Reno Ligustico e di vermouth Garibaldi, due prodotti di cui fa larga esportazione all'estero, e la Ditta G. Campari di Milano che a mezzo dei suoi agenti a Torino, signori Cantone e Clava, ci ha fatto tenere una cassa del suo squisito Cordial Campari e una cassa di Bitter Campari.

Come si vede questi doni aggiunti alla somma in denaro (L. 1500), alle medaglie d'oro, d'argento, alle stecche d'onore, ecc., costituiscono un bagaglio di premi atti a sollecitare il desiderio di tutti i nostri giocatori, per quali però il maggior premio sarà costituito dal diploma su cui sarà il titolo ambito di *Campione Italiano per 1903*.

Abbiamo inoltre voluto che l'opera nostra avesse il consiglio e la collaborazione di persone stimate e note nel mondo dei giocatori di biliardo, alla cui approvazione abbiamo sottoposto il presente programma.

La commissione ordinatrice del nostro campionato è composta dai signori: comm. Jacopo Gelli, ing. Carlo d'Adda, Salvatore Fiorina, A. De Agostini, rag. Nino G. Caimi, E. Knappworst, avvocato Cesare Goria-Gatti, avv. Gariglio, cavaliere Garassino, colonn. Odenino, Luigi Derossi, professore M. Bedeschi, avv. Arena, sig. A. Bertinetti, Edoardo Vercelli, Giuseppe Revelli, Demarchi, Ruffino e Stramesi Angelo.

Ecco il programma che questa Commissione ha approvato nella sua seduta del 16 corr.:

Per iniziativa del giornale *La Stampa Sportiva* di Torino e col concorso dei signori Salvatore Fiorina e L. De Agostini, si terrà in Torino nei giorni 23, 24, 25 marzo p. v., il Primo Campionato Italiano di biliardo.

L'iscrizione alle gare è libera a tutti gli

onesti cittadini italiani ed a tutti coloro che almeno da un anno abbiano fissato il loro domicilio in Italia. E' riservato però il diritto alla Giuria di non accettare quelle iscrizioni che non credesse convenienti, senza essere tenuta a dare giustificazioni del suo deliberato e non rimanendo agli esclusi che il diritto del rimborso della quota di iscrizione pagata.

Le iscrizioni accompagnate dalle rispettive quote si accetteranno fino alla mezzanotte del giorno 22 marzo presso la redazione della *Stampa Sportiva* in Torino, piazza Solferino, 20.

Le gare saranno pubbliche e si svolgeranno nelle eleganti sale dell'Hotel Fiorina (in Torino, via Pietro Micca) dalle ore 10 alle 12 dei giorni indicati, essendo lasciata facoltà a quei giocatori che dimostrassero di essere nell'impossibilità di poter partecipare alle gare in dette ore, di giungere eccezionalmente in ore serali da stabilirsi d'accordo.

Le gare finali saranno fatte in ore speciali in un pubblico locale o teatro, che sarà indicato a suo tempo.

I giocatori dovranno trovarsi a disposizione della Giuria sia nelle gare di eliminazione che nelle finali, mezz'ora prima di quella indicata per l'inizio delle gare, e chi non risponderà all'appello che verrà fatto, s'intenderà ritirato e non avrà diritto a premio alcuno.

I giocatori che per colpa propria o deliberazione della Giuria saranno messi fuori gara,

III	Premio	- Medaglia oro e 1 cassa Barbera della nobil Casa E. di Mirafiori.
IV	»	- Medaglia vermeil e 1 stecca d'onore per biliardo della Ditta L. De Agostini e F.
V	»	- 1 cassa vino del Reno Ligustico e Vermouth Garibaldi dello stabilimento enologico del cav. Puccio di Chiavari.
VI	»	- 1 grande medaglia vermeil.
VII	»	- 1 stecca d'onore della Ditta L. De Agostini e F.
VIII	»	- 1 medaglia argento.
IX	»	- 1 »
X	»	- 1 »

A tutti i premiati sarà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 5.

### GARA A CASINO:

(Premi per coppie)

I	Premio	- Diploma di Campioni italiani per 1903 e L. 400 in contanti.
II	»	- Diploma di 2 <sup>o</sup> Campioni italiani L. 100 e 1 cassa liquore Cordial Campari (agenti a Torino della Ditta Fratelli Campari, Cantone e Clava).
III	»	- 2 medaglie oro e 1 cassa Barolo della nobil Casa E. di Mirafiori.
IV	»	- 2 medaglie vermeil e 1 cassa Ferro China Bisleri della Ditta Felice Bisleri di Milano.
V	»	- 2 stecche d'onore della Ditta De Agostini di Torino.
VI	»	- 2 grandi medaglie vermeil.
VII	»	- 2 stecche d'onore.

### GARA BIRILLI:

(Premi per coppia)

I	Premio	- Diploma di Campioni italiani per 1903 e L. 200.
II	»	- Diploma di 2 <sup>o</sup> campioni, L. 50 e 1 cassa Bitter Campari della Ditta G. Campari di Milano (agenti Cantone e Clava, Torino).
III	»	- 2 stecche d'onore della Ditta De Agostini di Torino.
IV	»	- 2 medaglie vermeil.
V	»	- 2 stecche d'onore.
VI	»	- 2 medaglie argento.
VII	»	- 2 medaglie argento.
VIII	»	- 2 »

VIII Premio - 2 medaglie argento grandi.

IX » - 2 » » medie.

X » - 2 » » piccole.

Ad ogni singolo giocatore premiato verrà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 5.

### GARA BIRILLI:

(Premi per coppia)

I	Premio	- Diploma di Campioni italiani per 1903 e L. 200.
II	»	- Diploma di 2 <sup>o</sup> campioni, L. 50 e 1 cassa Bitter Campari della Ditta G. Campari di Milano (agenti Cantone e Clava, Torino).
III	»	- 2 stecche d'onore della Ditta De Agostini di Torino.
IV	»	- 2 medaglie vermeil.
V	»	- 2 stecche d'onore.
VI	»	- 2 medaglie argento.
VII	»	- 2 medaglie argento.
VIII	»	- 2 »

Ad ogni singolo giocatore sarà rilasciato un diploma comprovante il premio conseguito.

Tassa d'iscrizione individuale L. 2.

Come abbiamo annunciato, pubblicheremo fra breve il regolamento che contemplerà le norme con cui si svolgeranno le gare. La Direzione si riserva di far procedere ad una gara d'onore individualmente, a *Casino* ed ai *Birilli*, ed in tal caso ne stabilirà quanto prima le modalità.

Nelle gare di *Casino* e dei *Birilli*, ogni giocatore dovrà denunciare prima dell'apertura delle gare il compagno con cui intende accoppiarsi, e la coppia così formata non potrà successivamente essere cambiata.

I premi di queste due gare vengono dati alle coppie vincitrici.

Nella gara dei *Blocchi* il numero dei punti delle partite di eliminazione sarà di 5 e delle finali 8, in quella a *Casino* 36 e 48, e in quella dei *Birilli* 60 e 72.

### GARA « BLOCCHI »

(Premi individuali)

I	Premio	- Diploma di Campione italiano per 1903 e L. 400 in contanti.
II	»	- Diploma di 2 <sup>o</sup> campione, L. 100 e 1 cassa Champagne italiano della Ditta F.lli Gancia di Canelli.

# IL GIUOCO DEL VIGORO

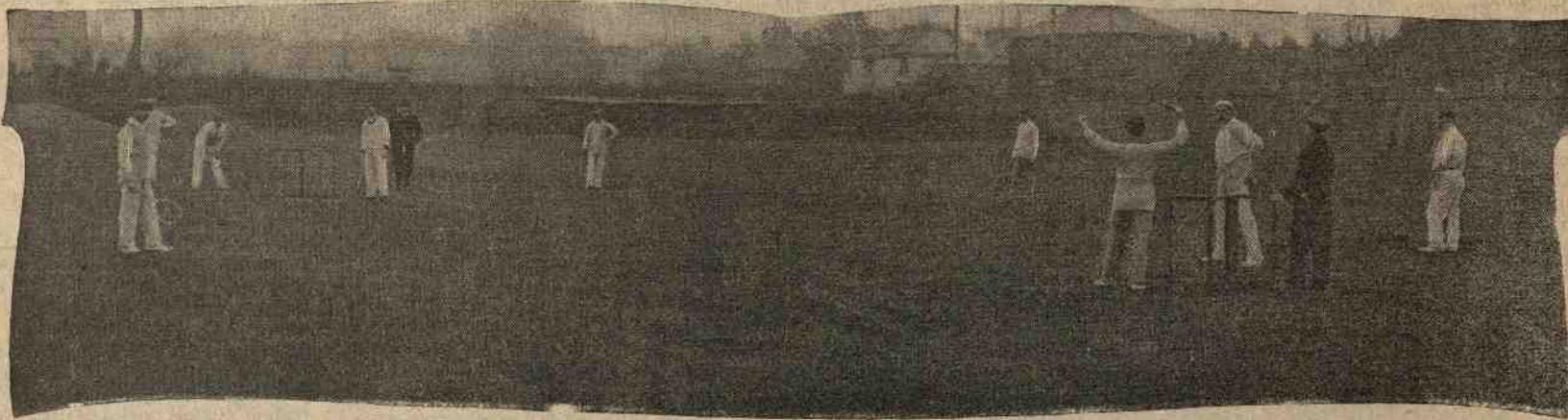
Più veloce del Cricket e meno pericoloso del football, ecco come un giornalista inglese ha definito il nuovo giuoco cosiddetto del Vigoro.

E' una nuova forma di manifestazione sportiva ideata da quel popolo nordico, che per primo sempre si segnalò nell'incoraggiare tutto ciò che

Quando invece la partita assume carattere di *match* fra due Clubs dello stesso paese o fra due squadre di nazione diversa, sul terreno si trovano sempre 12 campioni. Il battitore lancia la palla come fa col tennis.

I giocatori sono al loro posto. Il cosiddetto *lan-*

Se la palla è lanciata a breve distanza, il battitore che ha maggior tempo di vederla avanzare, si dispone come meglio crede, ribattendo la palla verso un qualsiasi punto da lui stesso prescelto. Se la palla non giunge presso la porticina dove sta il battitore in difesa, ciò che avviene spesso,



La difesa di una porta (*guichet*).

può divertire ed al tempo stesso rendere forte l'uomo.

Questo nuovo giuoco creato per l'inverno venne da poco tempo intrapreso dagli *sportsmen* d'oltre Manica, i quali disputarono le prime partite sul terreno del Cricket dei Lords a Londra.

Il Vigoro è regolato in massima parte dalle medesime norme che regolano il giuoco del Cricket, si aggiunga ancora che il Vigoro come il Cricket si giuoca con la racchetta ed appassiona al tempo stesso i campioni del Lawn tennis, perché come questo, il Vigoro invita gli *sportsmen* all'aria aperta.

Come il Cricket, il Vigoro si gioca fra due piccole porte (*guichets*), distanti l'una dall'altra 22 yards e cioè m. 20,03.

La differenza fra le porte del Cricket e quelle del Vigoro consiste in ciò:

Le porticine anzichè essere costituite da tre piuoli sormontati da due piccole sbarre, sono costituiti da due paraventi alti 83 centimetri e mezzo e larghi 91 centimetri e mezzo, aventi la forma della lettera *M* ripiegata a metà, la cui parte superiore guarda verso il centro del giuoco.

Come nel giuoco del Cricket, i battitori sono disposti davanti alle porticine per la difesa, ma in luogo della *spatola* essi tengono in mano la racchetta di cui sono provvisti tutti i giocatori.

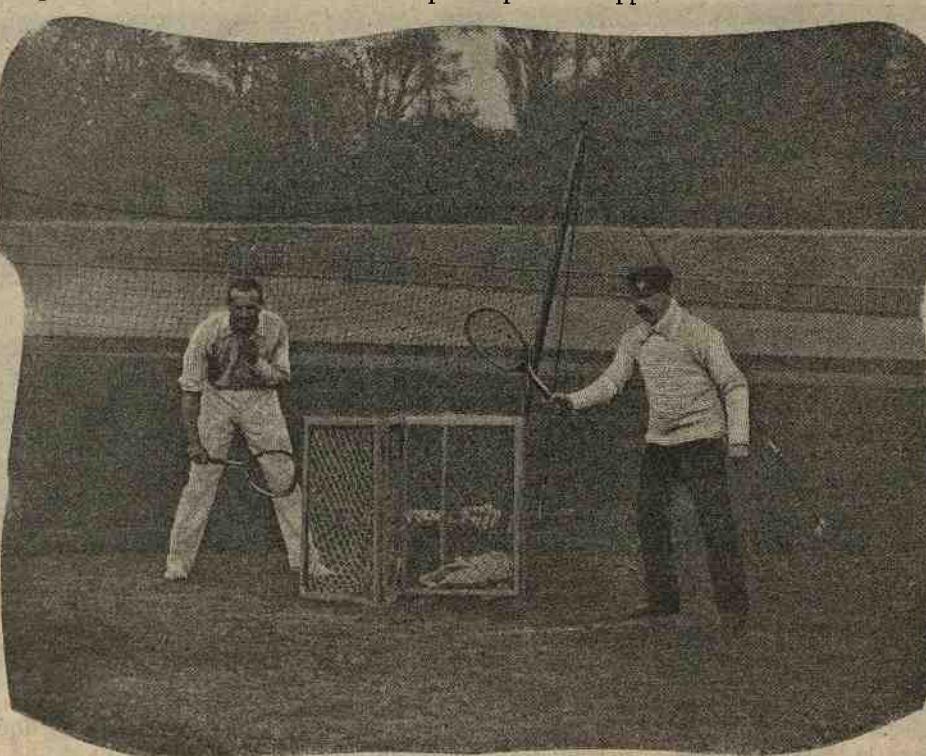
Il numero dei giocatori non è precisato con una regola fissa. Preferibilmente sette sono i giocatori da scegliersi per una gara d'allenamento. In tale modo la partita riesce interessante ed i giocatori si susseguono nel posto dei due battitori.

*ciatore* prende la palla che rassomiglia a quella del Lawn tennis, solo è un po' più grossa.

La difficoltà maggiore di chi compie l'atto del lanciare la palla, sta nel gettarla in alto, in maniera che vada a colpire la porticina opposta sotto

il secondo lanciatore la ferma facilmente fra due o tre passi avanti e colpisce la porticina opposta.

Il giuoco continua così, assai veloce, poichè il battitore ha appena lanciata la sua palla che già deve prepararsi a ribattere una seconda.



Il giuoco del Vigoro sulla pista dei Lords di Londra.

la parte superiore del quadro di legno. Intanto la parte anteriore della racchetta del difensore si alza e la difesa si fa difficile.

Come si vede il giuoco del Vigoro richiede una velocità straordinaria ed un grande colpo di occhio.

Non occorre per giuocarlo un terreno speciale.

Non si può dare, come nel giuoco del Cricket, contestazione per stabilire se il battitore sia o no uscito dal giuoco, dovendo la palla rimanere dinanzi alla porta (*guichet*) dopo averla toccata.

Il numero delle combinazioni è vario come nel Cricket.

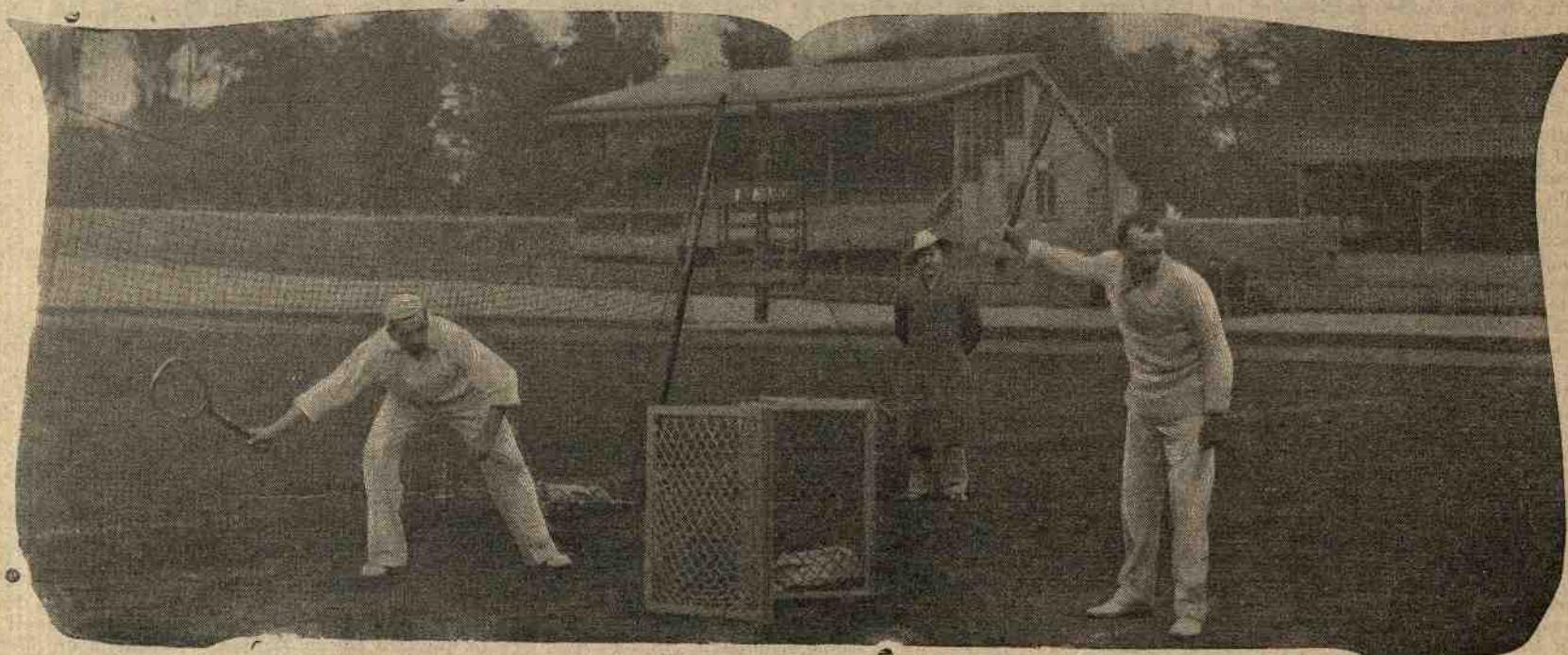
Il battitore può usufruire oltre che della racchetta, del proprio corpo per difendere la porticina da lui guardata.

Però per ogni colpo fallito la squadra cui il battitore appartiene perde due punti.

Prendere la palla di volata, costituisce uno dei colpi più difficili.

Ecco come si riassumono le regole principali del giuoco del Vigoro, accolto con grande favore da qualche mese e praticato con molto entusiasmo dalla popolazione inglese, sempre favorevole per i giochi all'aperto.

V. G.



Il giuoco del Vigoro al Crystal Palace di Londra

## YACHTING

## Dopo le gare di eliminazione per la Coppa di Francia

Col 13 febbraio e dopo una quinta prova vennero sospese le gare eliminate della « Coppa di Francia », che tanto hanno interessato gli *sportsmen* ed i non *sportsmen* in questi giorni.

E giacchè non abbiamo ora il compito di una cronaca a base di percorsi, di triangoli e di tempi impiegati, riassumiamo invece le nostre impressioni in merito a questa prima vera dimostrazione dell'Yachting Italiano.

Anzitutto una lode sincera alla Giuria che, per queste prove eliminate, è stata eletta con speciali criteri e con pieni poteri.

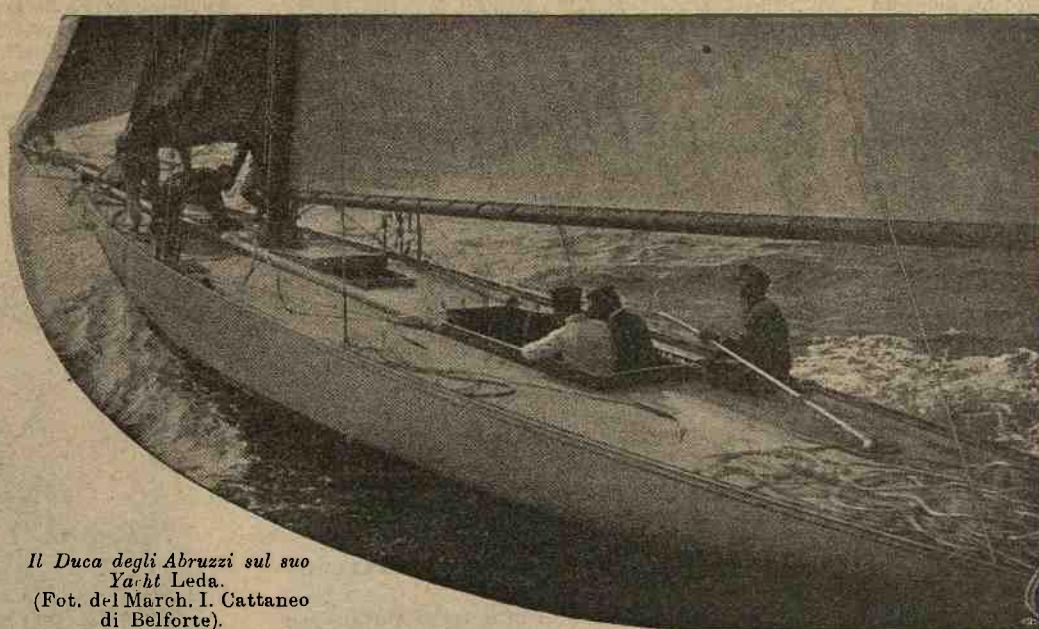
Noi abbiamo visto al solo programma, che ogni giorno ci veniva gentilmente comunicato per la successiva prova, quanto fosse cura della Giuria il cercare di ogni singolo *defender* il lato buono, il lato debole, le qualità marinare, i difetti passibili di rimedio e l'addestramento dell'equipaggio.

L'aver sospese le gare di eliminazione è ancora una lodevole deliberazione. Di questo periodo di riposo approfitteranno certamente i costruttori, che nelle scarse prove hanno notati dei piccoli ritocchi da farsi alle loro creazioni, o che avevano consegnato con materiale d'attrezzatura improvvisato od imprestante, e gli *Skippers* che presentandosi alle « Gare di Nizza »

si misureranno privatamente per rendere più omogenei gli equipaggi.

Addì 9 marzo p. v. a S. Remo si inizierà un secondo periodo di prove eliminate e noi attendiamo l'esito di quelle nuove gare per far note le nostre definitive impressioni.

A titolo di cronaca potremmo però riferire che



Il Duca degli Abruzzi sul suo Yacht Leda.  
(Fot. del March. I. Cattaneo di Belforte).

« Sally » è il *defender* che sui conoscitori ha fatto migliore impressione. È un yacht che stringe molto bene il vento ed a Genova questa è una qualità essenzialmente prima; ha nelle linee di poppa un accompagnamento dell'onda di scia che lo aiuta molto quando il vento è fresco.

« Nada » è, nella darsena di Genova, oggetto di molti commenti e critiche e dibattimenti ch'io trovo intempestivi. Non è che per un 10 tonnellate si possa dire che il Gallinari fa una macchina da corsa avente il solo scopo di tagliare prima il traguardo. Top-Sail nello scrivere ciò non calcola che il traguardo è bene spesso in un mare movimentato, dove il minor spirito marino nuoce ad un 10 tonnellate, e dimentica che il Gallinari nel caso non ha fatto una macchina, ma un yacht geniale e differente dalle sue precedenti creazioni e macchine.

Trovo intempestive le critiche e le giustificazioni non chieste perchè « Nada » è finora stata molto disgraziata, sia perchè l'albero di « Ilva II », nell'attesa del suo, nuoce allo scafo, sia perchè il sartiamo non ha rigidità, sia anche perchè la vela americana non calza e fa già sacco.

« Leda » di cui si eura quotidianamente S. A. il Duca degli Abruzzi (da noi ritratto come vedesi), raggiunge delle belle prove di velocità con mare piuttosto agitato, ma con non molto vento, ciò che la fa criticare molto, ma a torto.

E' barca arziera e con vele meno pesanti (« Artica » per esempio) potrà meglio approfittare del vento teso.

Lasciamo ora alla Giuria la ripresa dei suoi lavori, che avranno un periodo sperimentale non breve a datare dal 9 marzo, senza calcolare i risultati, non ufficiali, delle gare di Nizza.

Zezè.

## LA PRIMA RIUNIONE IPPICA IN ITALIA

## A TOR DI QUINTO

Una meravigliosa giornata di primavera ha favorito la prima giornata di corse a Tor di Quinto.

La stagione non poteva meglio inaugurarsi, sotto una gloria di sole più fulgido, una limpidezza d'aria piena di fremiti, di vita nuova, passanti ad ondate sui prati, per le siepi, tra i rami.

L'aria, come le persone e le cose, pareva elettrizzata da questo alito di primavera, e all'interessante sport del *turf* si univa il godimento di una scampagnata gioconda. Le *toilettes* chiare delle signore accrescevano gaiezza intorno e le pellicce oscure, inutili davvero nel tepore dell'aria e del sole, ricordavano l'inverno, imperante in altre contrade, ma finito ormai in questo clima romano.

Il *pesage* dell'Ippodromo era affollato del mondo aristocratico ed elegante, mentre i ricreatori della capitale nelle loro svariate uniformi davano al prato una nota allegra.

Ho notate fra le dame e le amazzoni dei *meets* le principesse Doria, Ruffo e di Teano, le duchesse Di Sasso, Ruffo e Lante, le contesse

Scheibler, Giulini, Di Celere e Vista-rino, le marchese di Roccagiovine, Bourbon del Monte, Guiccioli, Calabritti, e Patrizi, donna Elena Cairoli, donna Lina Corsini, le signorine Barrere ed altre molte di cui mi sfugge il nome.

Assistevano alle corse il ministro della guerra generale Ottolenghi, accompagnato dal generale Avogadro di Quinto; e fra gli *sportsmen* figuravano il principe Colonna, l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'ambasciatore Barrere, i duelli Ruffo, Lante, il conte Scheibler, il master delle caccie marchese di Roccagiovine, il generale Frigerio, il colonnello Pugi, ecc.

Ecco ora il resoconto della giornata che vi ho telegrafato per il numero scorso: Prima corsa, premio dei Paroli, *gentlemen-riders*, premio lire 500. Distanza m. 2000. Riservata a cavalli alti meno di metri 1,48. Sono iscritti:



L'arrivo della prima corsa.

(Fot. Lucchesi).

da Massei; *Polly* del marchese di Roccagiovine montata dal proprietario.

Quest'ultimo conduce la corsa fino a 400 metri dal traguardo, dove perde terreno, ed arrivano così primo *Jack* seguito da una lunghezza da *Master Tom*, che precedeva *Beppina*, quarto *Antilope*.

Seconda corsa. Premio conte Milvio, *gentlemen-riders*, premio L. 1000 per cavalli da caccia. Distanza m. 3000. Partono *Apollo* montato dal proprietario Ferrini; *Capesterre* del marchese di Roccagiovine, montato dal tenente Piella; *Devilsbit* montato dal proprietario tenente Gabrau; *Ivrea* montata dal proprietario Borsarelli; *Orfanna* di Gallenga, montata da Rossi-Scotti; *Fasqualino* montato dal proprietario tenente Mazzino; *Scabieuse* montato da Coccia.

*Apollo* parte in testa ed arriva primo al palo seguito a una corta lunghezza da *Capesterre* che ha fornito una buona corsa, terzo *Scabieuse*.

Terza corsa. Premio Tor Fiorenze, *gentlemen-riders*, L. 1000 per cavalli da caccia, distanza m. 3000, corsa di siepi.

Corrono *Chalice* di Roccagiovine, montata dal tenente Piella; *Daniel* di Csekonics, montato dal proprietario; *Ermes* di Campini montato da lui; *Fridag* di Lante montato dal proprietario; *Dream* di Ludovico Rospigliosi montato dal proprietario; *Faustina* di Parisi, montata da Jacobini; *High-life* di Manzi F. è montato dal tenente Guerritore; *Trabucco* di Csekonics montato dal tenente Germin.



Nel pesage a Tor di Quinto.

(Fot. Lucchesi).

Accumulatori DININ, BOBINE BASSÉE MICHEL preferiti dagli intenditori, usati da tutte le primarie case costruttrici.

Depositario generale per l'Italia: M. Tiirkheimer - Milano

Arrivano per due lunghezze *Ermes*, seguito da *Friday* secondo e *Trabucco* terzo.

Quarta corsa. Premio Ponte Salario, *Steeple-Chase, Gentlemen-riders e Jockey*, L. 2000 per cavalli da caccia. Distanza m. 4000.

Prendono parte: *Faru* di Rospiugliosi montato dal proprietario; *Filiberto II* di Roccagiovine montato da Lipsi; *Monk* di Vistarino montato da Santarelli; *Silver Fox* di Cocchia montato dal proprietario, e *Sublime* di Antonelli, montato da Cuggiani. Questa è la corsa più interessante della giornata. Alla partenza *Filiberto II* prende la testa seguito dappresso da *Sublime* che alla gabbia cade; il suo cavaliere Cuggiani rimonta in sella ma non fa più a tempo a guadagnare il terreno perduto. A questo punto *Monk*, si avanza seguito da *Faru*, però all'ultima siepe questi rifiuta; e così taglia primo il traguardo *Monk* seguito da *Filiberto II* a due lunghezze, che precede *Silver Fox*.

In generale lo sport fu buono ed il terreno eccellente.

Affollato il ritorno nell'infocata luce del tramonto, uno dei famosi splendidi tramonti romani, degna chiusa della giornata festosa.

Nanni.

## Abbonatevi!

— Siete abbonato?

— Sì — grazie.

— No?

— Abbonatevi. È questo il mezzo migliore per attestare la vostra simpatia al nostro giornale e secondarne colla vostra adesione lo sviluppo e la affermazione.

L'abbonamento alla *Stampa Sportiva* non costa che **Lire cinque all'anno** con diritto a ricevere

**52 numeri del giornale;** quindi lasciamo facoltà a chi diventa nostro abbonato o di richiedere i numeri arretrati facendo decorrere l'abbonamento dal 1° gennaio o di fissare a sua scelta la scadenza dell'abbonamento.

Tutti gli abbonati indistintamente concorrono all'estrazione a sorte dei nostri premi che come i lettori sanno sono in **danaro** e ammontano **Lire 300**

così divisi:

1° Premio	<b>Lire 100</b>	in contanti
2° »	<b>50</b>	»
3° »	<b>50</b>	»

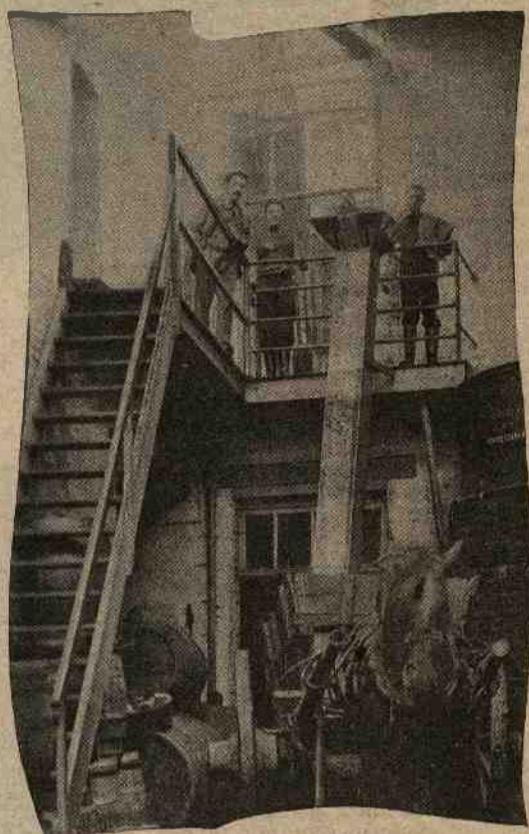
4° Premio	<b>Lire 25</b>	in contanti
5° »	<b>25</b>	»
6° »	<b>10</b>	»
7° »	<b>10</b>	»
8° »	<b>10</b>	»
9° »	<b>10</b>	»
10° »	<b>10</b>	»

avvertendo che l'estrazione si farà *in forma pubblica* e coll'intervento di notaio, il 14 marzo p. v.

Chi intende quindi abbonarsi e concorrere all'estrazione dei nostri premi deve *inviare sollecitamente alla nostra Amministrazione* (Piazza Solferino, 20, Torino) *rimessa di*

### Lire CINQUE

La conferma d'aver ricevuto la rimessa è l'invio del giornale.



Un angolo della grande fabbrica di birra di Meyers



Meyers divenuto commerciante non abbandona la compagnia del fido giornale di sport.

una pista all'altra tra cori d'applausi ed acclamazioni, che erano ricoperti di fiori e di danaro ad ogni nuovo trionfo e la vita dei quali ci sembrava una corsa spensierata attraverso la gioia e il piacere?

E allettati da questo miraggio, abbacinati dal fascino incantatore di questa gloriola (della quale solo vedevano il barbaglio dei pochi istanti risplendenti, ignorando le lunghe ore di rinunce e di sacrifici che li procreavano) quanti nostri amici o conoscenti noi non abbiamo visti abbandonare scuola o bottega, lasciare amici e famiglia e correre ciechi e incauti dietro questa larva evanescente del quarto d'ora di celebrità?

E per quei pochi che a prezzo di lotte e fatiche indicibili, attraverso uno spinoso calle sono giunti a strappare alla Dea fortuna qualche sorriso, quante giovani esistenze infrante o traviate, quanti giovani tratti fuori di strada e incamminati verso il buio o la rovina?

Poichè non bisogna dimenticare che se lo sport è il migliore dei nostri amici allorchè a lui chiediamo di riempire e allietare le ore vuote della nostra esistenza, esso diventa il più terribile dei padroni e dei tiranni, allorchè a lui chiediamo di riempire il nostro stomaco.

E ben lo sanno quelle centinaia di giovani che gli applausi e i trionfi della palestra hanno condotto alla ginnastica dei circhi equestri, ben lo sanno quei forti tiratori che la passione irrompente della scherma ha trascinato pel spinoso calle dell'insegnamento, ben lo sanno tutti coloro che lusingati da una medaglia o da un campionato ciclistico hanno lasciato la bianca maglia del dilettante per indossare la camicia di Nesso del professionista. Quante lotte, quante lacrime, quante delusioni prima di giungere alla metà sospirata e di quanti naufraghi è seminata la rotta che ha condotto al porto pochi superstiti.

E a prezzo di quale rinuncia è stata qualche volta raggiunta la metà! Allorchè la tempesta infuriava e le onde delle avversità si alzavano d'intorno minacciose mettendo in pericolo l'esistenza, non fu raro vedere chi pur di aver salva la vita ha gettato a mare il fardello pesante della dignità e dell'amor proprio, e con esso qualche volta dei tesori ancor più preziosi.

Come sono lontani in quei momenti i belli entusiasmi dei primi giorni, i sogni di gloria e di grandezza della vigilia, come è diversa la via della realtà da quel sentiero aulente e fiorito che la fantasia ci aveva dipinto nei primi allettamenti!

\*\*\*

E se pochi sono coloro che passano attraverso a questo rovayo senza lasciarvi lembi d'onore, meno frequenti ancora sono quelli che sanno vivere le ore belle e gioconde della vita dello sport, senza dimenticare il vero indirizzo della loro esistenza, senza venir meno



Meyers sorveglia la spedizione dei barili della sua birra.

**Candele d'accensione E. I. C. senza porcellana, senza garnizioni, indistruttibili, le più economiche, durata massima.**

— M. TURKHESIMER - Milano —

passatempi destinandole al culto fisico, dobbiamo guardare con commiserazione coloro che hanno sostituito lo sport alla vita e che di quello si sono fatti sgabello per sbarcare comodamente questa.

Uno degli esempi caratteristici e degni di ammirazione è quello che ci offre il noto campione ciclista olandese Harry Meyers, il vincitore del Grand Prix dell'Esposizione del 1900 e il vincitore del Grand Prix dell'anno scorso.

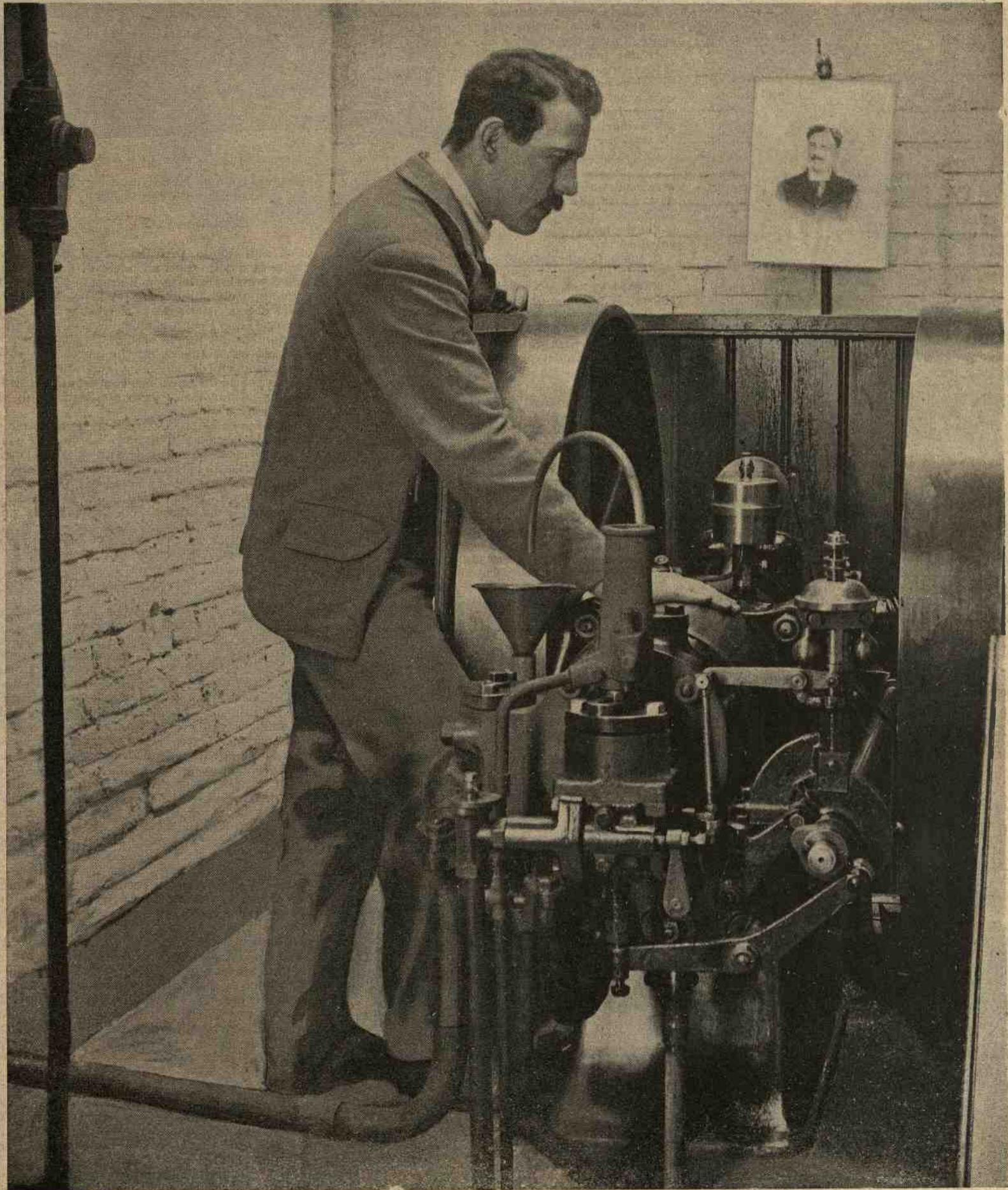
Allorchè la stagione delle corse è finita, mentre molti dei suoi compagni vivono accattando scritture in *café chantants* o consumando quei pochi

e tanti guadagni accumulati nella stagione, Harry Meyers parte per Maestrich e riprende il suo posto al fianco di suo padre nella sua fabbrica di birra. E il trionfatore della vigilia, l'acclamato campione delle piste, torna modestamente e onestamente il buon commerciante che sorveglia i suoi affari, vigila al lavoro degli operai, scende nelle cantine, misura e controlla la birra che scende nei barili, ne sorveglia la spedizione, scrive lettere e tiene i conti, e giunta la sera chiude il suo ufficio e riprende il suo posto di buon figlio al desco paterno. E così passa le sue giornate lavorando e riandando il corso dei ricordi delle sue ore di vita febbrale e avventurosa di corridore, e allorchè lo assale un torpore di

muscoli e una nostalgia di moto, inforsa la fida bicicletta e corre per lunghi ombrosi viali che intersecano la campagna attorno a Maestrich, e confonde i sereni ricordi dei primi anni della sua giovinezza colà trascorsi con quelli della sua forte gioventù, rivede con occhio sereno la saldezza dei primi e la vita effimera dei secondi e trova nella dolcezza e nella forza degli affetti un largo compenso alle brevi e futili avventure del momento.

Così si compiace della sua vita di ritiro e di riposo e magari pensa di fare dopo altri due anni una brusca ricomparsa in quel mondo di corridore a cui strapperà un'altra volta l'agognato Grand Prix. Ma quanti pochi sono coloro che sanno fare come lui !

Nino G. Calmi.



Harry Meyers dirige e regola il motore che imprime il movimento a tutta la sua fabbrica colla stessa passione che dirigerebbe un motore automobile.

Serie : **Stella - Lion - Vittoria - Dürkopp - Components**  
 sono le migliori per costruire **BICICLETTI PERFETTI**

← M. TÜRKHEIMER - MILANO →

# La traversata del Deserto in Pallone

Cecil Rhodes, il Napoleone del Capo, mancato da poco tempo alla fortuna coloniale d'Inghilterra, il *self-made man* che ha creato a sé un regno e alla sua nazione un impero coloniale nel Sud-Africa, aveva tra i sogni ardimentosi accarezzato quello di unire il Nilo al Capo di Buona Speranza con una grandiosa ferrovia.

Ma la sfinge africana deve aver sorriso al grandioso e pazzo progetto di Cecil Rhodes che, saltando a pie' pari ostacoli e problemi da risolversi,

seggiare del suo sangue irrequieto le sabbie del deserto e con lui e dietro di lui una corte di generosi giocava la vita in questa terribile partita in cui civiltà, scienza, forza umana cercano contendere alla forza bruta delle cose e degli uomini tutto un regno fin qui rimasto chiuso all'uomo bianco.

E questa nostra vittoriosa e conquistatrice civiltà, che sente d'aver nel cuore e ai poli dei punti inesplorati, si tormenta di queste piaghe dolorose per la sua vanità e con sete inesausta torna frequentemente all'assalto per svelarli.

Allorché al cavallo e alla bicicletta lo sport dava un fratello maggiore di forza nell'automobile, subito si è pensato se non fosse dal fato riservata a questo meraviglioso ordigno l'agognata vittoria sul deserto.

E tosto si esperimentò se il cammello di Livingstone e di Stanley non potesse avere un più fortunato successore nel *teuff teuff*. Ma invano si chiese all'automobilismo questo nuovo prodigo; quelle sabbie aride e mobili in cui affondavano gli zoccoli del cavallo, o le gomme della bicicletta, rifiutavano il passaggio alle ruote dell'automobile o ne attardavano il procedere tanto da toglierle la sua caratteristica: la velocità.

Eppoi, quand'anche il deserto avesse fatto buon voto al passaggio dell'automobile, non rimaneva indomato e accresciuto il pericolo che viene dalle tribù selvagge che lo scorrazzano, per cui la carne dei bianchi ha un gradito e ricercato sapore?

Come avrebbero risparmiato quel diavolo sbuffante le freccie dei Tuaregs, che assassine si erano rivolte contro quegli esploratori, che per averli propizi si erano rassegnati a vivere in domestichezza con loro?

Neppure l'automobile ha potuto quindi appagare la sete di rivincita che ci tormenta, e da esso distolse lo sguardo la moderna civiltà, delusa di non avervi trovato il carro su cui volare alla vittoria.

L'automobile dolente e rassegnato si limita a correre sui confini del deserto, conduce l'uomo, come nel recente giro di Algeria e Tunisia, fino alle ultime oasi abitate, e insieme con lui si ar-

Gli attendimenti degli areonauti a Gabès.

resta al confine del Sahara a contemplare il grande mistero dell'ignoto che si stende sconfinato verso il Sud.

L'automobile però ha avuto per opera della scienza e dello sport all'inizio di questo secolo XX una sorella cadetta nell'areonautica, una timida fanciulla che finora muove i primi incerti passi, una che è destinata a glorie ben maggiori e ad essere forse l'espressione più alta delle vittoriose conquiste del nuovo secolo.

Essa cerca ancora un timone che ne governi il cammino, chiede maggior vigore alle sue ali, nuova forza per i suoi slanci, ma con segni non dubbi accenna ad una meta', forse non lontana, di vittorie e di affermazioni.

Ha appena dato contezza di sé al mondo, il suo nome legato a quello di Santos Dumont è comparso da poco come una promessa all'orizzonte, e già ecco che l'antico desiderio di vincere il deserto e valicarlo a lei si volge, e chiede al nuovo mezzo di locomozione quella rivincita che da secoli attende e da secoli ha chiesto successivamente ad ogni nuovo venuto.

E compiacente l'areonautica ha messo a disposizione della civiltà quel poco di buono e di sicuro che fin qui ha assicurato al patrimonio delle sue scoperte.

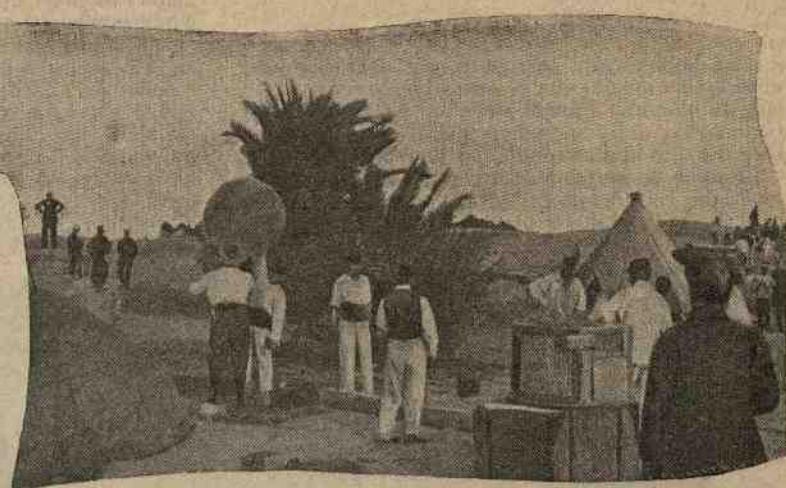
Già il conte De la Vaulx col suo progetto di traversata in pallone del Tirreno aveva accennata a questa tendenza della navigazione aerea, la quale, in attesa che venga trovato il mezzo di governare e dirigere il cammino dei palloni, metteva a profitto il corso delle correnti aeree, affidando alla loro direzione l'indirizzo della sua traversata.

Con questa intenzione il capitano francese Deburaux (noto nel mondo scientifico e areonautico col pseudonimo di Leo Dex), già valente e prezioso collaboratore del col. Renard nella direzione al parco areostatico di Meudon, dopo lunghi studi ha preparato un progetto per attraversare il Sahara da Gabès al Niger, valendosi delle correnti dei venti Alisei che nell'inverno soffiano al disopra del deserto in direzione dal Nord-Est a Sud-Ovest.

Il progetto, ardimentoso e grande, ebbe lode e plauso dal Governo e premi dall'Accademia. Ma occorrevano a *Leo Dex* oltre quattrocento mila lire per condurlo a termine, e solo quando alle parole si uni l'offerta generosa del conte Castillon de Saint Victor, il progetto cessò d'esser tale e cominciò a entrare nel periodo di attuazione; tanto più che, oltre alla somma, il conte Castillon de Saint Victor metteva a disposizione il suo esperimentato valore di areonauta e la sua lunga pratica ed esperienza acquistata nelle precedenti ascensioni e nel recente esperimento del *Mediterranée*, in cui egli fu prezioso compagno al conte De la Vaulx.

Si trattava adunque di attraversare il Sahara da Gabès a Tombuctou, ossia percorre 2300 km. al disopra del Sahara, spesso turbato da terribili tempeste di vento e di sabbia e sempre scorazzato da tribù nomadi e feroci.

E per esperimentare la possibilità di riuscita vennero divisi gli esperimenti in due periodi: il primo dei quali consisteva nella prova con palloni



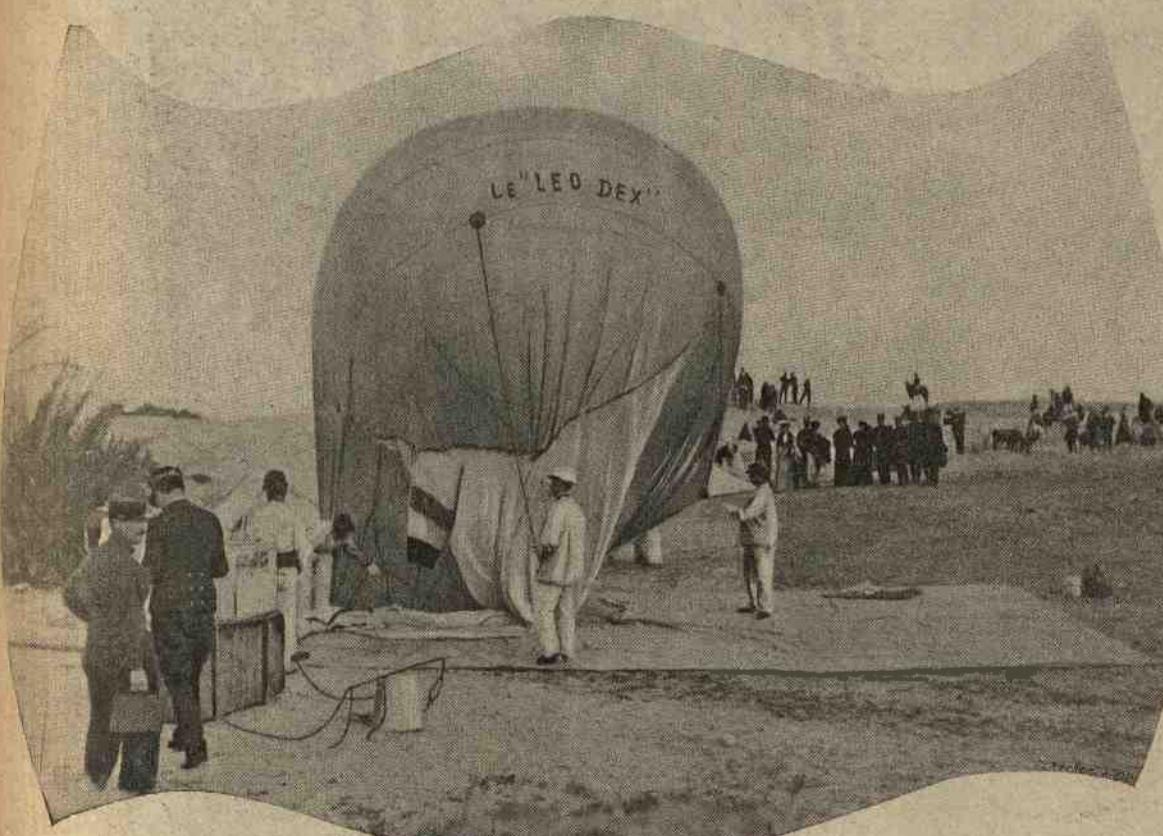
Il Leo Dex in partenza.

considerava come svelato il mistero africano e non pensava che anziché attraversare l'Africa con una via ferrata, non siamo ancora riusciti a passare, con un mezzo qualsiasi, interamente e sicuramente dall'uno all'altro bordo.

L'impresa di Livingstone e di Stanley, che risale a diecine d'anni, rimane l'ultimo passo fatto dalla civiltà odierna verso la porta che rimane chiusa sul terribile enigma nero.

Inutilmente il marchese di Morès faceva ros-

LE "LEO DEX"



Il Leo Dex durante le operazioni di gonfiamento.

**Pneumatici "Marca LEONE",**  
sono sempre i migliori ed i più soddisfacenti

non montati, per conoscere e accertare la direzione e la velocità dei venti. A tale scopo i due coraggiosi viaggiatori trasportarono all'oasi di Gabès due palloni non montati, il *Leo Dex* di 100 m. c. di capacità e l'*Éclaireur* di 60 m. c. I venti Alisei dovevano avere una velocità di 20 km. l'ora, e quindi secondo i calcoli di previsione in cinque giorni i due palloni dovevano essere rinvenuti in qualcuno dei possedimenti francesi del Niger.

Entrambi i palloni erano muniti d'un *guide rope* di invenzione del cap. Deburaux, mediante il quale, allorché fossero discesi ad un'altezza inferiore ai 70 metri, un peso che affidato ad una fune pendeva al disotto del pallone, appoggiando per terra, avrebbe liberato della pressione una valvola che chiudeva un serbatoio contenente 1200 litri d'acqua. Colla scarica del serbatoio il pallone si alleggeriva e ri-guadagnava l'alto.

I risultati però non corrisposero alle previsioni: l'*Éclaireur* alzatosi in una zona priva di venti, è caduto poco dopo in mano degli arabi che tosto lo misero in pezzi, e il *Leo Dex*, dopo essersi lanciato molto in alto in direzione dell'ovest, scese ben presto ed essendo il *guide rope* stato afferrato dagli arabi, fu pure distrutto.



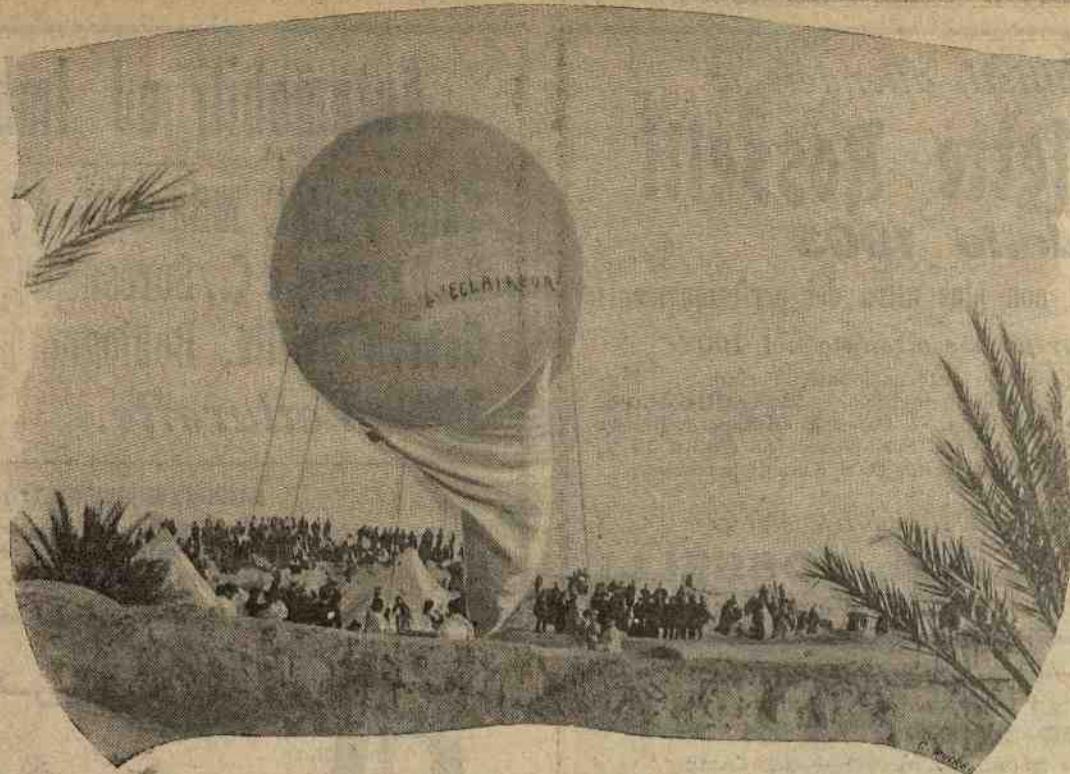
Lanciata di piccoli palloncini di assaggio.

Queste esperienze hanno dimostrato come fossero inesatte le notizie date sulla direzione e sulla forza dei venti Alisei; quindi mentre nuovi studi meteorologici si stanno facendo in Tunisia, i due areonauti sono rientrati in Francia dove preparano un pallone del volume di 1000 metri cubi, da lanciare sempre in prova e da altra direzione, avendo riconosciuto che l'oasi di Gabès non è sulla rotta degli Alisei; e intanto procede la costruzione del pallone che sarà più tardi montato dai due areonauti per l'ultimo e grande tentativo.

Gli esperimenti saranno ripresi nell'inverno del 1904 e probabilmente il punto di partenza sarà Tougourt, ossia uno degli ultimi centri del deserto a 225 km. dalla costa.

**BOUGIE HYDRA PILE**

**BICICLETTI TÜRKHEIMER**  
Stella - Star Wheel - Ciclo Alpino i più perfetti  
M. Türkheimer, Milano - Fornitore dei Reali Carabinieri - Pubblica Sicurezza - Regio Esercito



L'Éclaireur sta per essere lanciato dall'oasi di Gabès.

Una carovana probabilmente automobilistica sarà formata per guadagnare le montagne di Tougourt, e intanto i due areonauti stanno preparando una serie di ingegnosi strumenti i quali preservino il pallone di prova dalle mani vandali delle arabi e automaticamente lo rimettano in grado di riprendere il volo quando per un incidente qualsiasi toccasse terra.

A questo pallone di prova saranno unite delle cassette di piccioni viaggiatori le quali apprendendosi col cader del pallone metteranno gli areonauti in grado di saperne la fine.

Solo dopo aver in tal modo presa esatta cognizione delle correnti aeree, i due areonauti affideranno ad esse il loro trasporto in pallone attraverso il deserto.

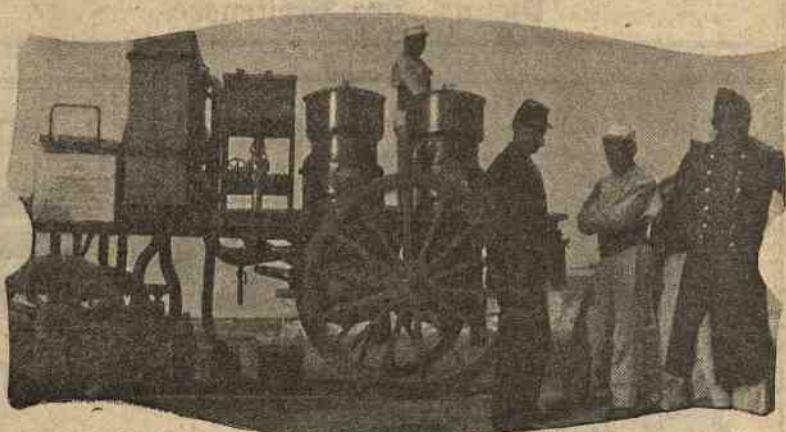
Una delle particolarità del pallone che tenterà la traversata del Sahara sarà la navicella in cui prenderanno posto i due areonauti.

Essa si comporrà di due navicelle una inferiore e una superiore, quella inferiore è aperta e vi saranno collocati i macchinari e gli strumenti scientifici per fare i rilievi e le osservazioni, nonché le corde che regoleranno la vela e il *guide rope*.

Questa navicella a mezzo di una scala di corda sarà messa in diretta comunicazione con quella superiore chiusa con vetri di mica e divisa in due parti, in una saranno le cuccette e la *toilette*, e nell'altra una biblioteca e un tavolo fisso, e in essa riparerà e riposerà il viaggiatore quando avrà finito il suo turno di guardia nella navicella inferiore.

Come si vede siamo un po' lontani dal trapezio che una volta penzolava sotto i primi palloni e a cui si attaccava coi piedi l'areonauta ciarlatano, e se non siamo ancora alla navicella con vagone *restaurant* e *sleeping car*, cominiamo però a grandi passi verso un orizzonte che da un momento all'altro può schiudere al nostro sguardo meraviglie e confini mai sognati dalla più accesa fantasia.

N. C.



Il carro militare per la preparazione dell'ossigeno.

## Cirannie della Moda

Cosa c'entra la moda in un articolo per giornale che tratta d'automobilismo? esclamerà il lettore!

La moda c'è ed è tiranna tanto che se le persone di buon senso non le opporranno un argine, essa finirà per togliere ogni avvenire, ogni serio fine ad un'industria che deve essere seriamente trattata più di quel che non sia stata finora.

Oggi nell'industria automobilistica si è ancora umili servi della moda, e l'opinione dei pochi dilettanti o interessati, elevati al rango di creatori e modificatori di tipi e modelli annuali a scadenza fissa, trascina i molti, tutta la massa dei futuri clienti in cui germoglieranno i frutti naturali di tanta seminagione.

Sicché i metodi escogitati per sollecitare le vanità femminili e maschili si sono infiltrati anche qua e oggi si parla seriamente in automobilismo di una vettura della casa X, modello 1901; di un motore o di una motocicletta della casa Y, modello 1904. Frasi tecnicamente giuste, ma che in molti casi si possono cambiare in queste. Automobile alla moda del 1901, e motore e motocicletta alla moda del 1904. E ragioniamoci su. Cosa diremmo di un fabbricante, per esempio, di macchine a cucire se nei suoi cataloghi ponesse i suoi modelli 1900 o 1903? O di industriali fabbricanti di motori a gas o a vapore che per fare la loro brava *réclame* mettessero annualmente sul mercato: Motrici modello 1901 o modello 1903?

Come queste, mille altre industrie tirano via dirette per la loro strada di progresso non subendo il capriccio del momento, tetragone ad ogni allettamento che le faccia ritardare nel loro cammino o smarirvisi.

In queste industrie indipendenti la macchina s'impone al consumatore coi suoi propri meriti e non questi a lei.

Chi non ricorda le prime macchine a vapore con le loro pretese artistiche coll'intendimento forse commerciale di allettare l'occhio?

Fortunatamente sparirono gli abbellimenti, e non curando che gli effetti, s'iniziò rapido il prodigioso sviluppo di quel ramo industriale.

In automobilismo, industria che, giovine ancora, dovrebbe cercare l'ausilio di forti studi più che non sia di altre di cui si hanno ormai già estese cognizioni, si tentenna e si cede in molti punti, corteggiando il gusto del momento o l'opinione spesso errata del consumatore primo venuto, la moda dell'ora. La tecnica deve cedere il passo al fantastico.

Oggi sono i 150 km. all'ora che il cliente richiede e la macchina a suo giudizio non dovrà pesare più di Kg. 599 e 999 grammi. E l'industria compiacienti taglia dove può e crea organismi mostruosi, viventi in un vero equilibrio instabile.

Non è forse la moda che oggi vuole un organo

Automobilisti, attendete le  
**Motociclette Rosselli**  
**Modello 1903**

le quali segneranno il non plus ultra dei perfezionamenti

Principali Onorificenze ottenute nel 1902:

Medaglia d'oro, Esposizione Internazionale, Torino. — Medaglia d'oro, Concorso all'alcool, Conegliano. — Medaglia d'oro, Roma. — Croce al merito, Roma. — Corsa Sassi-Superga (Salita 17% - 5 Km.), 1° Premio. — Corsa Susa-Moncenisio (Salita 12% - 24 Km.), 1° Premio — Giro d'Italia, 2600 Km. di percorso.

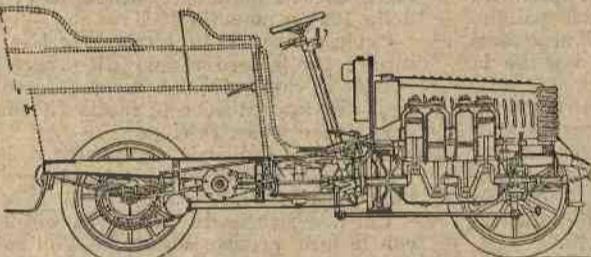
Premiata Fabbrica Automobili e Motori  
**ING. EMANUEL DI A. ROSELLI**

Via Nizza, 29 - TORINO - Via Baretti, 2.

Premiata Officina Meccanica  
**ALFREDO LAZZATI & C.**  
 Milano - Via Moscova, n. 70 - Milano  
**MOTORI** a benzina con magneto accenditore  
 per IMBARCAZIONI ED APPLICAZIONI DIVERSE.  
 Serie corrente da 3 a 20 HP

Premiata Fabbrica  
**di VETTURE-AUTOMOBILI**

da Touristi, da Corsa, Trasporti internazionali, Merci, ecc.

Modelli 1903 —  — Modelli 1903

da 10, 14, 28 HP — da 2 a 4 cilindri

delle rinomate fabbriche:

**SOCIETÀ DELAHAYE DI PARIGI**  
**COTTEREAU & C. DI DIJON**

Rappresentanti: **CORRADO FRERA & C.**  
 MILANO-TORINO

Oesterreichisch-Amerikanische  
**Gummifabrik - Actiengesellschaft**  
 Vienna XIII. Breitensee.

**Automobili ed Imbarcazioni**

Luigi Figlai, Milano, da 8 e 12 HP.

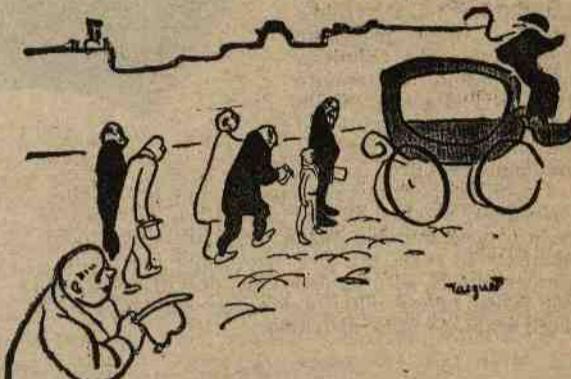
A. Darracq e C., Suresnes <sup>s</sup>, da 8, 9, 12, 20 HP.

Gobron Brillie, Boulogne <sup>s</sup>, da 10, 14, 18, 24, 30, 80 HP.

Ideal, Vetturette.

AGENTE GENERALE:

**ING. PIETRO POGLIANI**  
 Via Vincenzo Monti, 23, Milano.



Ciclisti! Ecco che cosa vi attende  
 in fondo a una discesa se non avete  
 un freno Bowden!

Trasmissione flessibile

**BOWDEN** brevettato

Solo colla meravigliosa invenzione della trasmissione flessibile si è potuto ottenere il freno ideale che agisce sul cerchio della ruota posteriore senza dover ricorrere ai pericolosi intermediari di cinghie, puleggie o catene.

La trasmissione flessibile si compone d'un filo in acciaio moventesi liberamente in fodero flessibile formato da un filo a spirale. La spirale non potendosi comprimere in senso della trasmissione, né spostare lateralmente, trasmette i più piccoli movimenti del filo in acciaio attraverso qualsiasi gomito o percorso che esso faccia.

La trasmissione flessibile è oggi giorno universalmente adottata n'l campo meccanico, poichè serve benissimo a fare quanto credevasi possibile solo per l'elettricità, cioè trasmette la forza a distanza con un semplice tubo flessibile.

Essa viene pure con successo applicata alla regolazione degli organi dell'automobile, per esempio al reggi-valvola Bowden, che sostituisce vantaggiosamente il rubinetto di compressione, e permette di *démarrer* e di regolare la velocità senza interrompere l'accensione e di dare aria al motore nelle discese.

Sede del Sindacato Francese del

**Freno BOWDEN - Brevettato**

PARIGI - Avenue Grande Armée, 12

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

"Austro-Amerikan C.°",

Specialità camere d'aria senza giunta

Agente Generale per l'Italia: Roberto Krassich

Milano - Via S. Gregorio, 25.



Dopo un lungo periodo di prove serie ed accurate

"**ERCOLE**"  
**BREVETTO PIRELLI & C.**

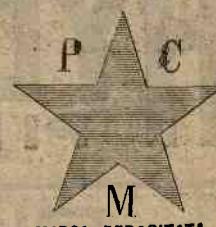
venne giudicato dai competenti

**LA PIÙ RESISTENTE**

fra tutte le

**Coperture PNEUMATICHE per AUTOMOBILI**

**LISTINI SPECIALI A RICHIESTA**



MARCA DEPOSITATA

disposto nella tal maniera anziché nell'altra? Non è la moda che oggi ricopre il motore con quelle casse metalliche a pareti piane facendole terminare con quei radiatori moltitudinari che il tecnico avrebbe tanto volentieri disposto altrimenti, ben sapendo che la resistenza dell'aria contro un corpo in movimento cresce col quadrato della velocità?

**HUMBER GRITZNER**  
i migliori velocipedi del  
MONDO  
  
**MOTOCICLETTE GRITZNER**  
di HP 2 1/4,  
Perfezionatissime  
Depositi in tutta Italia  
  
**ECO FLAIG**  
MILANO - Corso Porta Nuova, 17

Non si dà refrigerio a chi lavora e dobbiamo aumentare spaventosamente la forza dei nostri motori. Si aumentano i cavalli per il gusto di vederli spodestare sulle ruote e nel polverone delle strade.

Così quest'anno avremo i mastodonti divoratori dello spazio, 150 km., 80 cavalli, l'attacco diretto alla grande velocità, le valvole comandate, pneumatiche grossissime, tal diametro, tale scartamento, ecc. ecc.

Ogni anno ricomincia la mobilitazione, il San Michele dell'automobilismo, e spronata, sospinta dall'opinione generale, una Casa che si rispetta qualche cosa deve pur trovare per innovare, modificare, cambiare anche se i risultati già ottenuti furono ottimi, superiori ad altri.

Pur di spostare un ingranaggio, mettere un gruppo qua più che là basta già per lanciare il nuovo tipo annuale.

Ma quante di queste innovazioni forzate dureranno? Quante segneranno un vero progresso industriale?

Colla nuova stagione i tipi dell'anno prima non sono più tipi, i modelli sono condannati al ferveccio e la ricerca di un *bel tipo* ricomincia.

\*\*\*

Per le motociclette poi, per queste leggere ed utili macchine il fenomeno è ancora più palese; vi è il cliente che abituato alla bicicletta vuol la macchina alta, il manubrio piegato nel tal modo perchè.... così si usa! Un altro ha saputo che la trasmissione a cinghia è una vera divoratrice di forza e vorrebbe una trasmissione a catena, magari con un tenditore che ha inventato lui senza voler intendere che con tale sistema andrà incontro a gravi inconvenienti. Lo studio e la pratica dell'attento costruttore contano poco, e batti oggi e batti domani si deve fare come vuole lui.

Così quest'anno il motore verticale s'impone, è di moda, chi ardirà metterlo come era l'anno prima? Tutti dicono che questa posizione è la più pratica perchè non ovalizza il cilindro e non dà scosse; e perchè lo dicono tutti, ciò vale più di una dimostrazione pratica.

Che sia spostato il centro di gravità, che bruci o sponga d'olio i pantaloni, ecc., sono tutte cose secondarie. Poiché l'hanno sentito dire, a tutto il resto non pensano, non pensano che da anni i costruttori di motori a gas per impianti fissi, li fabbricano tutti orizzontali, specialmente per le rilevanti.

In questi motori come tutti i congeneri è ben poca cosa il peso dello stantuffo quando si pensi a tutti gli spostamenti ed attriti di questo, che legato alla biella quale organo trasmettitore, non percorre liberamente il cilindro, ma è sollecitato in più direzioni dalla scomposizione delle forze sia laterali che oblique in corrispondenza a date posizioni dello stantuffo sotto l'azione violenta dell'esplosione.

Che dire di quelli che sentenziano che il motore orizzontale o inclinato scuote di più che il verticale?

Al solito l'hanno sentito dire, e sta bene, ma vorranno ammettere ch'è principalmente l'esplosione che produce le scosse. Ora questa produrrà sempre una forza che è massima nel senso del movimento dello stantuffo. Quindi se il cilindro

è verticale, le reazioni che si producono saranno in massima verticale contro gli appoggi, e così ruote, pneumatiche, che cosa faranno? faranno come quando si percorre una strada con ciottoli.

Nel motore orizzontale invece queste forze, che sono predominanti, agiranno ancora ma in senso orizzontale, cioè parallelamente alla via e in direzione del movimento.

Un motore a gas ridotto alla più semplice espressione, è un vero cannone in cui il cilindro è il fusto e lo stantuffo il proiettile.

Nei cannoni se il puntamento è all'orizzonte, quindi il fusto orizzontale, allo sparo si ha uno scorrimento notevole del pezzo, alzando la mira diminuirà lo scorrimento, ma il pezzo sobbalza;

quando il cannone fosse verticale è sparito il rinculo, ma sarà aumentato il sobbalzo.

Con questa dimostrazione automobilistica sperando di aver convinto più di un lettore sulle tirannie della moda.

Un chauffeur pratico.



Digestivo in cachets, d'origine anglaise, che agisce per graduale antisepsia direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed estinaturali, con sorprendente efficacia.

## Il vincitore del Grand Prix al tiro del piccione a Montecarlo



Pellier Johnson (inglese) vincitore del Grand Prix di Montecarlo nel 1903.

e fra essi erano Briasco, Gastaldi, Soldi, Torrigiani, Ticozzi e Della Torre.

### Necrologia.

La mattina del giorno 11 corrente moriva in Milano, a soli 41 anni e dopo breve malattia, Luigi Sacchi, proprietario della notissima azienda per il commercio degli articoli di gomma ed articoli inerenti al commercio del ciclo.

Egli, con attività instancabile, con rettitudine ed intelligenza, aveva saputo in breve tempo (circa 8 anni) formarsi una solida ed invidiabile posizione circondato dalla simpatia, dalla stima e dalla fiducia di tutto il mondo commerciale.

E noi, che abbiamo conosciuto Luigi Sacchi, non possiamo fare a meno in questo momento di generale cordoglio di ricordare le sue virtù, l'illibatezza dei suoi costumi e la nobiltà del suo cuore ed il di lui ricordo vivrà impenituro nell'animo di tutti quanti lo conobbero.

La mesta cerimonia funebre avvenne giovedì 12 corrente, e riuscì imponente per il largo concorso di tutti gli amici e commercianti che vollero spontaneamente porgere alla salma l'ultimo tributo di affetto e di stima. Fra gli intervenuti notammo i signori comm. G. B. Pirelli, Isolabella, Fabre, Oreste Durando, Frera, E. Bianchi, Prati, conte Sormani, Friedlander (della «Continental Caoutchouc G. C.»), Gianni Leoni (procuratore della ditta Luigi Sacchi), G. Pogliani, ecc.

Al cimitero monumentale commemorarono le belle doti dell'estinto l'avv. Sangregorio, il sig. Frattini procuratore della ditta Pirelli e C. e a nome degli impiegati parlò il signor Orio Bonfanti.

Alla vedova ed a tutta la famiglia immersi nell'immenso dolore, porgiamo le nostre profonde condoglianze.

### Nel commercio sportivo.

La nota Ditta Max Türkheimer di Milano vinse il concorso promosso dal Governo svizzero per la fornitura delle biciclette all'esercito federale, ed in conseguenza di ciò a giorni incomincerà la consegna delle prime biciclette tipo speciali per militari.

E con sincero compiacimento che registriamo a titolo di cronaca questa ottenuta concessione, perchè, mentre essa torna di gran soddisfazione alla Ditta Türkheimer che vede così i suoi prodotti nuovamente preferiti in concorsi pubblici, torna una volta di più ad onore dell'industria italiana.



**FERNET-BRANCA**

Specialità dei

FRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO

Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

### Triciclo a Benzina

De Dion Bouton, quasi nuovo, ottimo funzionamento. — Prezzo mite d'occasione.

Scrivere: Castelli Ettore, Foro Bonaparte, 60, Milano.



**M. TÜRKHEIMER**

Il più completo deposito di tutti gli accessori per automobili - Articoli per costruzione - Fabbrica ingranaggi, mozzi, radiatori, ecc.

## Sport Meridionale

## Corse ciclistiche e tiro a volo a Catania

Il « Katana Sport-Club » non badando a sacrifici pecuniari, senza l'aiuto di nessuno, ha saputo organizzare delle corse ciclistiche, che, sia per il concorso di valenti corridori, sia per l'affluenza di numeroso pubblico, sono riuscite come tutti desideravano, ma come nessuno si aspettava.

Il ricavo era a beneficio dei poveri infermi a domicilio, e il pubblico catanese rispose con ammirabile slancio all'opera filantropica. Una folla polieroma convenne nel giardino Bellini, il cui grande piazzale era stato per l'occasione trasformato in pista, e le quattro spaziose tribune erano gremite di quanto più eletto vanti Catania.

Nelle due giornate di corse più di 25.000 persone vi assistevano.



La riunione di Catania.  
Il campione romano Jacorossi.  
Il campione Lanzerotti. La partenza della gara motociclette.  
(Fot. Bonsignore).

Il battesimo del coraggioso Sodalizio fu una vera affermazione, un trionfo!

Sorto da tre mesi appena, promosse la festa sportiva con timore, perché temeva che il pubblico non l'avesse seguito nel suo nobile intento; ma adesso può andar superbo dell'esito avuto e gioire per aver scosso l'apatia che da anni incombe su questa città, ch'è stata sinora refrattaria, recalcitrante a tali godimenti sportivi.

Per la cronaca dirò che tra i molti ciclisti vi erano i forti corridori Jacorossi e Spadoni venuti appositamente da Roma. Il primo giorno Jacorossi

vinse nella corsa Stesicoro L. 200 e medaglia d'oro, Spadoni nella corsa consolazione L. 50 e medaglia d'oro. Il secondo giorno la corsa Katana Sport-Club fu contrastatissima e seguita da tutti con grande interesse ed attenzione, poiché si contendevano il premio i corridori romani ed il catanese Lanzerotti.

Arrivò primo Lanzerotti (premio L. 400 e medaglia d'oro), secondo Jacorossi (L. 100 e medaglia d'argento).

Al Lanzerotti venne fatta una meritata dimostrazione di simpatia; tutti si congratularono con lui, che ancora giovanissimo ha saputo farsi apprezzare ed ammirare.

In ultimo vi fu una gara fra motociclette, delle quali ho il piacere di presentare una istantanea favoritami, assieme alle altre, dall'egregio dilettante sig. Bonsignore. Vinse il primo premio L. 300 e medaglia d'oro il signor Sciacca; il secondo il sig. De Losa.

Dopo la felice riunione di queste feste, mi auguro che il nascente Sport-Club perseveri nella via intrapresa e che il favore e l'interessamento con cui il pubblico l'ha voluto aiutare gli sia di sprone nel difficile cammino.

Il risveglio sportivo è stato completo.

Un'altra graziosa festa si ebbe nei locali della « Società del tiro a volo » che per l'inaugurazione dello Stand, indisse una gara di tiro al piccione fra tutti i tiratori italiani. Vi concorsero molti, fra i quali alcuni conosciuti nei più rinomati convegni europei.

Il tiro si svolse nei giorni 3, 4, 5 e 6, e riusei animatissimo.

Nel tiro campionato vinse il primo premio il sig. Di Grazia S. con 20 colpi su 20; il secondo, terzo e quarto i signori Marchese del Castelluccio, Granieri da Noto e Di Grazia B. con 19 colpi su 20.

In ultimo, nel Gran tiro Catania, rimasero in gara i signori Danneo da Palermo, Di Grazia S. da Catania e Cucè da Messina. Vinse il primo premio (L. 1000 e medaglia d'oro) il sig. Di Grazia, il secondo Cucè, il terzo Danneo.

I signori Micale e D. Pasquale da Messina ebbero il quarto e quinto.

Il premio donato dal Municipio, oggetto d'arte finissimo in maiolica, rappresentante Diana cacciatrice, fu vinto dall'egregio Marchese di Castelluccio, che può considerarsi quale organizzatore dell'importante avvenimento e a cui si deve tributare un voto di plauso per la splendida riunione dell'aristocratica riunione.

Catania, febbraio 1903.

D. Gavano.

**COSTRUTTORI,**  
sono arrivati gli splendidi **Modelli 1903**  
della rinomata Serie



Rappresentanti Depositari esclusivi per l'Italia:

**CORRADO FRERA & C.**  
MILANO-TORINO

**FERRO-CHINA-BISLERI**



**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale  
da Tavola

Interessante per Ciclisti, Sportsmen!!

È noto ormai che coloro che fanno molto uso della bicicletta vanno soggetti alla *neurastenia*, all'assurso mentale, cerebrale, e ad una degenerazione del sistema nervoso.

Celebri medico tedesche, inglesi ed americani hanno constatato che col lavacri mattutini di **"PYLTION"**, l'assurso si arresta come per incanto, ne riprende consistenza e nessun fenomeno nervoso si riproduce.

L'opuscolo dell'illustre Prof. Axillia, già medico onorario di S. M. Umberto I, si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'**Anglo American Stores, Milano**,  
Via Monte Napoleone, 23. Una cura completa L. 6,55 franco nel Regno. — Si vende in tutte le primarie Farmacie.



# IDEAL

Vettoretta popolare, Motore 7 HP effettivi.

Regolatore sull'ammissione. Chassis in acciaio stampato. 3 velocità e marcia indietro. Carrozzeria di lusso a due posti. L. 4200. Ruote in legno L. 175 in più. Tonneau L. 150 in più.

Agente Generale per l'Italia: **E. WEHRHEIM - Torino.**



**CURTISS & HARVEY'S**



**LA POLVERE SOVRANA**

• Vittoriosa ovunque •

**The Sporting Agency - Firenze**

Armi e specialità per caccia e tiri  
Calzettoni - Mantelline - Stivaloni per paludi

Grande deposito cartucce **ELEY**

# Notiziario Sportivo

## AUTOMOBILISMO

LA MILANO-GENOVA. — L'Unione Sportiva Milanese e l'Andrea Doria di Genova, organizzatrici di questa grande manifestazione, ci pregano rendere noto che, per la Gara Motociclette (km. 210), venne definitivamente stabilito di fare due categorie, e precisamente:

La 1<sup>a</sup> riservata alle motociclette di peso inferiore ai kg. 45;

La 2<sup>a</sup> riservata alle motociclette di peso superiore ai kg. 45.

Quelle Case che intendessero disporre premi condizionati, sono pregate sollecitare l'invio della nota all'U.S.M. Milano, corso Porta Nuova, 40, poiché, a giorni, verrà dato alla stampa il programma, che vedrà luce in 3000 copie.

L'AUTOMOBILE NELLO ESTREMO ORIENTE. — La Mostra sportiva di Hanoi (Indo-Cina) ha avuto un grande successo.

Anche in quelle contrade ancora molto selvagge lo sport ha fatto strada, introdotto dagli inglesi.

La Mostra comprendeva tutti i rami dello sport; trionfavano però la bicicletta e l'automobile.

La concorrenza fra l'America e l'Europa fu grande, ma però l'Europa ebbe il vantaggio; infatti i primi premi furono assegnati alla Casa Darracq per gli automobili ed alla Compagnia La Française per le biciclette.

L'ESPOSIZIONE INGLESE. — L'Esposizione automobilistica di Londra ha ottenuto un vero successo. Il prezzo più elevato delle vetture vendute fu di 55,000 franchi.

IL SALON BELGA. — La Camera sindacale dell'Automobile del Belgio, sotto il patronato dell'Automobile-Club, inaugurò il 12 corr. al palazzo del Cinquantenario la sua seconda Esposizione internazionale. Era presente alla festa il principe Alberto, accompagnato dalle autorità civili e militari. Una folla enorme assisteva alla cerimonia.

## CICLISMO

LA RIAPERTURA DEL VELODROMO UMBERTO I. — Quest'anno al Velodromo di corso R. Umberto avranno luogo ancora importanti corse ciclistiche ed automobilistiche. Indette dai Ciclisti-Club e dirette dal noto *sportsman* signor Carlo Mantovani, dovranno riunire i più forti campioni della stagione. Così, a fianco dei nostri corridori, vedremo in lizza il campione straniero.

Quest'anno, parecchi dei più noti ciclisti americani, faranno una lunga *tournee* in Europa, ed anche Torino sarà da loro visitata.

L'anno sportivo si inaugurerà col prossimo mese e precisamente nei giorni 15, 19 e 22 marzo avrà luogo al velodromo Umberto una prima riunione di corse di velocità.

LA MILANO-GENOVA, organizzata dall'Unione Sportiva Milanese e Andrea Doria di Genova, è definitivamente stabilita per il 26 aprile. La gara ciclistica sarà divisa in tre categorie, più una touristi-ciclisti a squadre.

Ricchi sono i premi condizionati; e quelle Società, fabbricanti, ecc., che intendessero disporre, sono invitati a fare pervenire sollecitamente l'elenco all'U.S.M. in corso Porta Nuova, 40.

UN GRAN PREMIO IN AUSTRALIA. — Sulla pista d'1 Cricket-Club di Sidney si è corsa la principale prova della stagione e cioè una gara *handicap* intitolata: « The Sydney Thousand ». Distanza due miglia. Premi per un totale di 25.000 fr.

Allo svolgimento della gara, cui partecipavano pure gli europei ed il negro volante, il quale ultimo aveva l'onore di partire *scratch*, assistevano 25,000 persone.

Giunse 1<sup>o</sup> l'australiano Auger (m. 240), fr. 12.500; 2<sup>o</sup> Forbes (m. 50), australiano; 3<sup>o</sup> Lewis (m. 90), australiano.

IL CONGRESSO DELL'U.C.I. — Telefonato da Parigi, 15, ore 9,20:

Ieri sera terminò il Congresso della Unione Ciclistica Internazionale, cui pre-

sero parte quattordici delegati delle varie nazioni. Per l'Italia i signori Carozzi e Brusone, di Alessandria.

Fu accettata l'affiliazione della National Cyclist Union di Inghilterra, stabilendone il numero dei voti, e fu negata all'Australasian Federal Cycling Council di Australia.

Furono accettate le date proposte per i campionati mondiali. Essi avranno luogo a Copenaghen nei giorni 16, 20, 23 agosto.

Nessuna innovazione venne portata nei sistemi degli allenatori.

Circa l'eterna questione dell'Unione Argentina, venne deciso di mantenere l'Unione.

I due Velodromi tedeschi, il Verband Deutscher Radrennen e quello di Friedenau di Berlino, saranno sospesi se non pagheranno le quote arretrate entro il 15 marzo.

L'ARRIVO DI MICHAEL IN EUROPA. — È sbarcato dal *lertonic*, ieri sera, a Liverpool, il corridore americano Michael, il quale, precedendo di qualche settimana i suoi compatrioti, verrà a Londra per prepararsi alle prossime corse.

LE CORSE CICLISTICHE A SAN REMO. — Domenica ebbe luogo la seconda giornata delle corse internazionali.

Tempo discreto. Pubblico numeroso.

Corsa Gran Premio Città di San Remo (dilettanti). — Prima batteria: 1<sup>o</sup> Gabert, 2<sup>o</sup> Bianchi. — Seconda batteria: 1<sup>o</sup> Macario, 2<sup>o</sup> Teissere. — Terza batteria: 1<sup>o</sup> Busi, 2<sup>o</sup> Roly. — Quarta batteria: 1<sup>o</sup> Dall'Orso, 2<sup>o</sup> Pennuiles. — Primo semifinale: 1<sup>o</sup> Teissere, 2<sup>o</sup> Gabert. — Seconda semifinale: 1<sup>o</sup> Dall'Orso, 2<sup>o</sup> Pennuiles. — Finale (2000 m.): 1<sup>o</sup> Gabert di Nizza con splendida volata, 2<sup>o</sup> Dall'Orso, 3<sup>o</sup> Pennuiles.

Corsa dei *tandems* Premio Montecarlo.

— Prima batteria: 1<sup>o</sup> Gabert-Maccario, 2<sup>o</sup> Busi Dall'Orso. — Seconda batteria:

1<sup>o</sup> Teissere-Leviennois; 2<sup>o</sup> Pellecucco Pennuiles. — Finale: (2000 metri): 1<sup>o</sup> Gabert-Macario in 1' 31", 2<sup>o</sup> Teissere-Leviennois in 1' 34", 3<sup>o</sup> Dall'Orso-Busi in 1' 35". Corsa splendida. Applauditissimi i vincitori.

Il corridore Pennuiles di Genova lancia una sfida a Gabert in due prove. Nella prima arriva 1<sup>o</sup> Gabert, nella seconda volendo il Pennuiles passare Gabert, lo urta. I due corridori cadono, ma subito rialzatisi, continuano la corsa. Arriva 1<sup>o</sup> Gabert.

Segue il *record* dei cinque chilometri. Il russo Yourassoff, allenato da tre *tandems*, impiega 7' 33".

CONELLI TORNA ALLA PISTA. — Il corridore italiano Diego Conelli sta per ritornare alla pista. Il 22 corrente debutterà al velodromo di Oran.

## IPPICA

GALOPPO. — Il signor L. Corbella ha acquistato in Inghilterra per conto di una nuova scuderia milanese il quattro anni *Cash Box* (da Milner e Field Money). Contemporaneamente i Corbella hanno comprato diciassette cavalli da caccia a fra cui tre puro sangue a coda lunga.

— Lo stallone governativo *Melanion* farà la monta a Castellazzo Rho.

— Oggi ha luogo la seconda giornata di corsa a Tor di Quinto.

TROTTO. — Ecco il risultato delle due ultime giornate di corsa al trotto a Nizza.

Premio delle medaglie, corsa di resistenza, dilettanti int., *handicap*, m. 5400: 1. *Lumino*, di Granier; 2. *Miss Or*, di L. Gastaud.

Premio Montecarlo, per cavalli francesi, 2500 franchi: 1. *Royalnorm*; 2. *Printemps*.

Premio d'America (*handicap*), fr. 6000, m. 1800: 1. *Quinard*, di Descayrac; 2. *Carrie Shields*, di G. Lamma; 3. *Robert See Steele*, di L. De Mol.

Premio degli Stranieri (int. *handicap*), fr. 2000, m. 2800.

1. *Awry*, della Società Ambrosiana;

2. *Hornet Wilkes*, di Luigi Valentini.

Premio del Consiglio generale (cavalli francesi, *handicap*), fr. 1500, m. 2800.

1. *Ascension*, di l'orchere; 2. *Tulipe*, del marchese d'Estournel; 3. *Sauvan*.

Gran Premio del Circolo del Mediterraneo (int.), fr. 4300.

## Motocicletta

# ROCHET

Motore 2 1/4 HP, 60 km all'ora. L. 1000.

Motore 1 3/4 HP, con cambiamento di velocità 15 e 45 km. all'ora - distacco del motore - facilità di fare le salite. L. 1200.

Motocicletta « Pieper » Motore 1 3/4 HP. L. 825.

Motore « Pieper » da applicarsi sopra qualunque bicicletta. L. 435. Messo in opera L. 500.

LISTINO CON DISEGNI GRATIS

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA:

E. WEHRHEIM - TORINO

## Amperometri, Voltometri, Indicatori di poli

tascabili per Automobilisti ed Elettrotecnicisti della Casa

**FAUVIN & AMIOT**  
di PARIGI

Rappres. Gen. per l'Italia:

Fratelli Grimaldi

7, Via A. Manuzio, 7

MILANO

Listino speciale illustrato gratis.

## GIUSEPPE RICORDI - AUTOMOBILI - MILANO - Via Porta Tenaglia, n. 9

Vetture Panhard et Levassor, Benz, Clément

Pronta consegna dei nuovi e splendidi modelli 1903

Grande Garage ed Officina meccanica completa — Riparazioni — Pezzi di ricambio - Accessori d'ogni genere

Si possono fornire prontamente Vetture di qualsiasi altra marca.

1. *Quinaud-Fosforo*, dei signori De scayrac e fratelli Georgi.

2. *Away-Kolonel Kuser*, Scuderia Ambrosiana.

— Il *trainers* Mauro è ritornato in Italia ed ha assunto la direzione della Scuderia Orobica.

— I fratelli Georgi sono in trattative per l'acquisto in America di un trotto di gran classe, per sostituire l'*Abnet*.

— *Fosforo* giungendo secondo nel Gran Premio della Città di Nizza, di m. 5000, ha trottato in ragione di 1' 35" 1/5 al km., mentre la vincitrice che aveva 250 m. di abbuono trottava in ragione di 1' 39".

— La giuria di Nizza pare abbia... commesso molte sviste tanto che il pubblico si è.... rivoltato.

— È stato pubblicato il programma della riunione primaverile del Trotter Italiano. Esso comprende otto giornate (29 marzo, 2, 5, 9, 12, 18, 16, 19 aprile); verranno distribuiti premi per L. 70,000.

Il IX Gran Premio Internazionale si disputerà il giorno 5 aprile.

**CONCORSO IPPICO.** — Il giorno 10 marzo avrà luogo a Verona un concorso ippico. Esso comprende due categorie con L. 4000 in premi.

#### SCHERMA

**UNA GRANDE ACCADEMIA AD OFFENBACH.** — Il 21 marzo avrà luogo ad Offenbach una grande accademia di scherma indebolita dal maestro Arturo Gazzera. Vi prenderanno parte parecchi e forti tiratori italiani, fra i quali il maestro Colombetti, di Torino; Orazio Santelli, di Budapest; Tagliabò e Scaramuzza di Francoforte. Il Gazzera ed il Santelli saranno probabilmente gli avversari del Colombetti.

**SCHERMA ITALIANA ALL'ESTERO** — Il 5 febbraio a Zurigo ha avuto luogo, promossa dal M° Geraci, una serata schermistica in onore del M° Laurent di Parigi e del suo allievo Lebraun, con molto successo per i festeggiati e per l'organizzatore.

— Il 28-29 marzo avrà luogo a Brünn un torneo internazionale per dilettanti, organizzato dall'ottimo M° Bella Santa.

**L'ACADEMIA DI FIRENZE.** — Pochi appunti su una riunione che fu specialmente uno spettacolo teatrale in cui il francese Mérignac faceva da *great attraction*.

Mérignac ha tirato con Aurelio Greco e con Mormile. Greco, sempre sobrio, velocissimo e astuto, ha fatto degno contrasto al campione francese segnando l'assalto più interessante della serata. Mormile, vecchio artista, vecchio di allori non di età, ha saputo, come sempre, rendere interessantissimo il suo incontro, in contatto ricco di cortese cavalleria.

A così illustri personalità contorno onorevole è stato un nucleo di dilettanti ben noti nell'arringo schermistico: e Ruggero Sanesi e Amilcare Pieroni, i vincitori dell'ultimo torneo internazionale di Torino, e Roberto Raggietti, uno sciabolatore invidiabile e invidiato, e il dottor Ceni e Biondo Biondi, e il rag. Negri, Andrea Weysi e altri buoni fra gli ottimi. Con tali e tanti elementi che splendido torneo sarebbe stato fattibile!!

Dirigevano gli assalti con autorità e competenza il conte Righini Costa e il marchese Ginori.

Fra il pubblico, abbastanza numeroso, parecchie belle signore.

Parteciparono agli assalti i giovanetti Dino Docciali, Raffaello Lidi e Nadi (figlio al M° Nadi), nonché il conte Fabbriotti che si misurò col rag. Dino Urbani e sig. B. Costantini.

Quindi Aurelio Greco sostenne un bellissimo assalto col M° Morini di Milano, e il M° Mormile tirò col M° Giuseppe Nadi.

**IN SALA GALLANZI.** — Domenica scorsa abbiamo assistito ad una simpatica festa d'armi in occasione dell'inaugurazione della nuova sala Gallanzi in via Bogino 3, ed abbiamo con piacere constatato come l'ottimo maestro non abbia risparmiate né spese né sacrifici per procurarsi una sala veramente splendida.

Tirarono dapprima alcuni degli allievi della sala per contendersi due medaglie assegnate ai due migliori assalti di spada e sciabola, e si distinsero in questa gara De Bernardi, Taglione, Roberti, Verzone per la sciabola; Massaglia e Ghirimoldi per la spada. Scesero poi sulla pedana i maestri Falchetto e Marcolini; potremmo ammirare due splendidi assalti del Jarack con Colombetti e di Colombetti con Scheppi, che furono una vera gara di valentia e di cortesia.

Dirigeva gli assalti il M° Tagliaferri, ed erano convenuti ad onorare della loro presenza ed a congratulare il M° Gallanzi numerosi colleghi civili e militari. Alla fine, mentre si brindava alla fortuna della nuova sala e della scherma, il M° Gallanzi invitava tutti i convenuti ai matine schermistici che si tengono tutte le domeniche alle 10.

#### TIRO

**GARE DI TIRO A VOLO A TORINO.** — Ecco il risultato dei tiri al piccione dati ieri al campo di tiro (corse cavalli):

Tiro di prova: 1. premio signor Gierler Ernesto. — Tiro generale: 1. e 2. premio divisi fra i signori Colongo avvocato Luigi e Voli avvocato Gaspare; 3. premio Manelli avv. Carlo; 4. premio Boetti Carlo. — Prima *poule*: vinta dal signor Voli avv. Gaspare. — Seconda *poule*: vinta dal signor Voli avvocato Gaspare. — Tiro accoppiato: 1. premio signori Gierler Ernesto e Musy avvocato

cato Carlo, 9 su 12; 2. premio signori Andreis barone Camillo e Boetti Carlo, 8 su 12.

**L'INAUGURAZIONE DEL TIRO DELLA SOCIETÀ CACCIA E TIRO A VENEZIA.** — Preceduto da un pranzo, offerto dalla presidenza ai capi-gruppo della provincia, è stato inaugurato domenica scorsa, nell'apposito ed ampio *Stand* del Lido, l'annuale Tiro al Piccione della floridissima Società Caccia e Tiro.

Assistevano numerosi i capi-gruppo, fra i quali notai quelli di Cavarzeri, di Mestre, di Murano, ecc. Alle ore una precisa, dopo alcuni colpi di prova, cominciarono le gare, che riuscirono animatissime. Specialmente rimarcati i tiri del conte Delfini, del conte Zazio e del campione veneziano Gino Marmolada. Seguì poscia la classifica a gare finite e la riunione, cordialissima, si sciolse verso le ore 2 1/2.

#### FOOT BALL

**IL CAMPIONATO ITALIANO DI FOOT-BALL.** — Alla Federazione Italiana di Foot-Ball si sono chiuse le iscrizioni per la gara di campionato italiano e per la coppa degli studenti.

Rimasero regolarmente iscritte per la prima gara le seguenti Società: Club Sport Audace, Foot-Ball-Club Torinese, Foot Ball Club Juventus di Torino, Andrea Doria, Genoa, Criket di Genova, Milan Criket di Milano.

Per questa gara le eliminazioni cominciarono la prima domenica di marzo a Torino, e la gara finale si disputerà a Genova l'ultima domenica dello stesso mese.

Nella seconda gara essendo solo iscritte due squadre, cioè quella del Foot-Ball Club Juventus e quella del Milan Criket, verrà disputata subito la decisiva, che avrà luogo la prima domenica di aprile a Torino.

#### ALPINISMO

**CLUB CICLO-ALPINO DI TORINO.** — Questa ottima società ci comunica l'elenco delle gite da effettuarsi nell'annata 1903.

22 Febbraio, M. Freidour (1445); Tre Dentri (1848). — 12 Aprile, Monte Soglio (1971). — 8 Maggio, Colle dell'Assietta (2472). — 21 Id., Gran Truc (2866). — 31 Id., Biella-Ivrea, ciclistica. — 11 giugno, M. Colombo (2848). — 21, 22, 23, 24 Id., Aosta, Gran San Bernardo (2497); Ginevra, Chambéry, Modane. — 28, 29 Id., Cuneo, Pradives, Saluzzo, Pinerolo, ciclistica. — 12 Luglio, Punta Ramière (3802). — 19 Id., Susa, Oulx, Col Sestriere (2030); Pinerolo, ciclistica. — 26 Id., M. Orfiera (2878). — 2 Agosto, Rocca d'Ambin (3877). — 15, 16 Id., Gressoney, Col d'Ojen (2871); Alagna, ciclo-alpina. — 23 Id., Mondovì, Grotta dei Dossi, ciclistica. — 30 Id., Rocciamelone (3835), ciclo-alpina. — 6 Settembre, Cuorgnè, Ceresole Reale (1600). — 6, 7, 8 Id., M. Viso (8843). — 8 Id., Balme Pian della Musa (1740), ciclo-alpina. — 20 Id., Lunella (2772). — 4 Ottobre, Civrari (2802).

#### YACHTING

**ELEZIONI AL CLUB DELLA VELA.**

— Nelle elezioni del « Club della Vela » a Cornigliano ligure, riuscirono nominati:

Il senatore Rossi Martini a presidente; l'avv. Carlo Dufour a vice presidente.

#### BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazione

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

**EDOARDO BIETTI**

MILANO - VIA Broletto, 43 - MILANO.

**Consiglieri** i signori Gattiano Raffaele, Gambaro Giuseppe, Garello Emanuele, Lunaro L. A., Malerba N. Stefano, Musso Alberto, Vernassa Luigi.

Come già comunicammo S. A. il Duca degli Abruzzi ha accettato la Presidenza Onoraria di questo fiorente Club che nella sua ultima assemblea apportò notevoli migliorie al proprio Statuto sociale.

S. A. è arrivato a Genova, al comando dell'incrociatore « Liguria » il 4 corr.

**LE GARE PER LA COPPA DI NIZZA.** — La prima prova per la Coppa internazionale di Nizza è stata vinta da Azio V, di Centurini, di Genova, che, come sapete, vinse la Coppa nel 1902.

#### PATTINAGGIO

**I CAMPIONATI MONDIALI.** — A Cristiania hanno avuto luogo le gare per il campionato mondiale del pattinaggio.

Nella prova di 5000 metri fu primo Schwartz, in 9' 8" 2/5. Nella prova di 500 m. riuscì classificato primo Wathen d'Helsingford, in 47" 1/5; 2. o S. Schwartz. Nella prova di 1500 metri (*juniors*): 1. o Bredstede de Hamer, in 2' 39".

La corsa dei dieci chilom. fu vinta da Bousnaps in 19' 26" 3/5; quella di m. 1500 fu vinta da Sten in 2' 35" (*record europeo*). La classifica finale risultò come segue: 1. o Schwartz, 7 punti; 2. o Sten e Wathen, 11 punti; 3. o Bousnaps, 16 punti.

La grande corsa in *sky* di 50 km., vinta da Hovelsen in ore 4 17' 6".

#### AUTOMOBILISMO

**IL GIRO DELLA FRANCIA IN MOTOCICLIETTA.** — Il 14 corrente è giunto a Parigi il corridore italiano Rodolfo Muller, di Livorno, il quale su di una motocicletta ha percorso il giro della Francia.

Il 3000 km. vennero coperti in 11 giorni.

**LE PROIBIZIONI GOVERNATIVE IN FRANCIA.** — Nonostante il divieto per la corsa di resistenza, pare che l'Automobile Club di Nizza riesca ad ottenere il permesso per il corso dei fiori, per la corsa del miglio e per la corsa della Turbie.

#### CICLISMO

**LA GRAVE CADUTA DI UN CICLISTA ITALIANO.** — Il corridore italiano Carapezzi, mentre correva sulla pista dell'Alexandra Palace a Londra, cadde improvvisamente, ferendosi in più parti del corpo. Il suo stato è piuttosto grave. Venne trasportato all'Ospedale di Woodgreen.

#### Corrispondenza

**Tivoli.** Società « Vis e Virtus ». La ditta migliore è C. Grossi, piazza Castello, 18, Torino. — **Genova.** Rota. Messo tutto in corso. — **Venezia.** Zanetti. Spediti numeri. Circa l'articolo non crediamo opportuno entrare in polemica. — **Reggio Emilia.** Corbelli. Occorre rinnovare l'abbonamento. Ci basta l'*Italia Centrale*. Per il resto pensa la nostra Amministrazione.

#### DITTE RACCOMANDATE

**Milano - Hôtel Suisse**, via Visconti, 15 (vicinissimo alla Piazza del Duomo) - Unico Hôtel con garage (servizio gratis) deposito benzina e meccanico. — Affigliato al T. C. C. I.

**Albergo Ristorante del Cervo** (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni. telefono: 1197.

**IMPORTANTE**

Si avvisa che tutti gli articoli della rinomata Fabbrica **Alexander Coppel - Solingen**

quali **Tubi, Pedali, Freni, Foderi, Teste di forcella, Manubri, ecc.**, sono muniti della seguente marca depositata:

**Rappresentante Generale per l'Italia: CESARE CURJEL**

Foro Bonaparte, n. 52 MILANO

**I Modelli 1903**  
della insuperabile  
**MOTOCICLETTA WERNER**  
consegnabili subito  
sono la perfezione assoluta

Rappresentanza Generale per l'Italia:  
**EMPORIO AUTOMOBILISTICO**  
MILANO  
Via S. Vicenzino, n. 14.

**NOVITÀ 1903**

**SERIE EADIE** *di nuovo tipo con mozzo a contropedale e ruota libera.*  
**SERIE WILSON** *nuovo modello della stessa casa Eadie.*

Lo splendido risultato dato nella passata stagione dalle macchine costruite con queste serie è la migliore raccomandazione per i nostri clienti.

**SERIE EADIE** *da motocicletta le più eleganti e robuste del genere.*

**CATENE "RENOLD",** *di fama mondiale ed usate oggi da tutte le primarie fabbriche italiane ed estere.*

**MOZZO TWO SPEED** (*cambio di velocità*) della « Two Speed Gear O.o » — *Nuovo tipo a ruota libera automatica.*

**COPERTURA "CONTINENTAL", TIPO OUNLOP ONDULATO** *interamente vulcanizzato e di assoluta resistenza.*

Vendita esclusiva con Deposito presso la Ditta **GIULIO MARQUART - MILANO**  
Via Disciplini, 15.

Filiale con Deposito in TORINO, via S. Quintino, num. 11.

# I CICLI **WANDERER** a cambio di velocità sono i preferiti

Perchè la **differenza** fra la grande e la piccola velocità è di circa  $\frac{1}{3}$ .

Perchè hanno la ruota libera **automatica** e si può quindi ottenere il funzionamento d'un potente freno a contropedale sul cerchio, del quale sono muniti detti cicli.

Perchè si ha il **grande vantaggio** di poter effettuare il cambiamento della velocità tanto durante la corsa colla ruota libera, come pedalando.

Rappresentante generale per l'Italia:

**TORINO - EUGENIO PASCHETTA - Corso Valentino, 2**

Tutti i Cicli Wanderer sono muniti di Pneumatici **Originali Dunlop**

## Match Mayor Taylor-Robl!

**Telegramma:**

SYDNEY (Australia), il 1° Febbraio 1903

**ROBL**, nel match di uno e due miglia, **batte** in modo superbo l'invincibile **negro MAYOR TAYLOR**, grazie i **Pneumatici**



# CONTINENTAL



LONDRA  
64-65  
Holborn Viaduct

# CONTINENTAL

PARIGI  
18, Rue Brunel  
(17<sup>o</sup>)

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - Milano

# Esposizione Internazionale di Hanoï (Indo-China)

Sezione Sport: **Primo Premio e Diploma Speciale**  
venne assegnato alla Casa



Come in Europa ed in America, anche nell'Estremo Oriente la *Darracq* è trionfatrice

## Esposizione Automobilistica (Salon Belge) Bruxelles

I chassis di 12 HP e 20 HP *Darracq* (fuori concorso) sono ammirati dai visitatori

Agente generale per l'Italia **E. WEHRHEIM - Torino - Via Silvio Pellico, 24**

Vetture d'occasione da Lire 3000 in più — Chiedere il Listino

Prima di fare acquisto chiedete informazioni alla Ditta  
**FRATELLI MARCHAND - PIACENZA**  
 sulle sue splendide e rinomate Biciclette e Motociclette.

Senza Commenti **400 MOTOCICLETTE VENDUTE** Senza Commenti  
 nel 1902.

Agente per Milano: Ditta **A. GARAVAGLIA - Via Dante, 16.**

# FORUM

Arte - Lettere - Scienza - Commercio - Industria - Sport

Ogni copia cent. 15 \* Direzione: Piazza Carlo Felice, n. 4 - Torino

È il più ricco giornale di varietà illustrate che si pubblica in Italia — Pagine 44 - Grande tiratura — Contiene la rubrica, *a magnifici clichés: Cose nuove e strane*, di cui il successo è straordinario. Pubblica *Le curiose avventure di Cutt Hardy*, il poliziotto rivale di *Sherlock Holmes*.

**Numerosi concorsi a premio per tutti.**

È il giornale più utile a chi fa pubblicità, stante la diffusione e permanenza nei pubblici ritrovi e nelle famiglie.

*Indispensabile a chi cerca alloggi, a chi ha negozi da rimettere, a chi vuol vendere oggetti d'ogni specie, a chi cerca impiego.*

Abbonamento da oggi a tutto il 1903: Lire 6,50 con diritto a Premi fissi del valore di Lire OTTO

**Numeri di saggio a semplice richiesta**